

ilCOLTIVATORE piemontese

Notiziario Coldiretti Torino | 1-30 novembre 2022 | anno 78 - n°11 | www.torino.coldiretti.it

Edito da Coldiretti Torino | Redazione e amministrazione: via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino | Abbonamento annuale € 46,00 | Pagamento assoluto tramite versamento quota associativa - Costo copia € 4,18 | Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | La rivista è stata postalizzata il 16 novembre 2022



**FRISONISTI TORINESI
ALLA FAZI**



**SENZA
AGROALIMENTARE
ITALIA IN DEFAULT**

**LA ZOOTECNIA È UNO
DEI PILASTRI DEL SETTORE**



il COLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Filippo Tesio

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

In redazione:

Filippo Tesio, Massimiliano Borgia

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

n. 549 4/4/1950 Cancelleria Tribunale di Torino. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

un modulo colore euro 20+iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;

- Iban IT70C0326801013052587667250
Banca Sella;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale, nome e cognome, e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il giorno 11 novembre 2022

Tiratura 7.590 copie



ITALIA 4,5,6,7,12,15,16,18,19,21,22,24,25,26,28,29,33

- Prandini alla FAZI, senza agricoltura Italia in default
- FAZI: buoni risultati dei frisonisti torinesi
- Energia: +200% costi birra, da campo a bocciale
- Prandini al Masaf per il piano di settore
- Florovivaismo: 6,6 milioni di alberi per foreste urbane con il Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Barilla: no degli italiani agli insetti nel piatto
- Con i costi raddoppiati i vivai sono entrati in crisi per caro energia, imballaggi vetro e import selvaggio
- Francesco Lollobrigida è il ministro dell'Agricoltura e sovranità alimentare del Governo Giorgia Meloni
- E' attivo il portale per le domande della garanzia Ismea U35 rimodulata
- Agricoltura biologica: sbloccati 24 milioni di euro per rafforzare filiere e distretti
- Giornata internazionale delle Donne rurali 2022
- Inps, al via l'esonero contributivo per le lavoratrici agricole e madri
- Incendi, triplicati nella Ue, stanziati 170 milioni
- Rifiuti: Sistri addio, in arrivo il Rentri, senza oneri aggiuntivi per le imprese agricole
- Ortofrutta con prezzi a picco servono quattro kg di mele per bere un caffè al bar
- Rapporto 2022 residui pesticidi negli alimenti
- Cereali: a ottobre i prezzi mondiali in crescita dell'11%
- AL via il pagamento degli anticipi della domanda Pac 2022
- 15 milioni di italiani a rischio per povertà o esclusione sociale
- Proposta regolamento etichetta Nutriscore: dopo le critiche la Commissione Ue rinvia la presentazione al secondo trimestre del 2023

REGIONE 8,10

- Tutela della qualità dell'aria: vincoli alla bruciatura dei residui colturali
- Seduta plenaria Comitato di sorveglianza del Psr 2014-2022
- Aperto il bando per la biosicurezza degli allevamenti di capi suini
- Danni da gelate 2021: in arrivo 13,4 milioni di ristori alle aziende agricole piemontesi

PROVINCIA 6,9,11,12,13,14,17,20

- Buoni risultati dei frisonisti torinesi alla FAZI
- Nuove misure per crisi clima e produzione cibo
- Carmagnola: il progetto della circonvallazione Est non danneggi le imprese
- Nel canavese occorre variare il progetto di eliminazione dei passaggi a livello per non penalizzare le imprese agricole
- Nuovo ospedale di Ivrea: va realizzato senza consumo di suolo agricolo fertile
- Coldiretti Torino ha chiesto ai sindaci di fermare l'arrivo di nuovi campi fotovoltaici su suoli agricoli fertili
- La crisi climatica rilancia la viticoltura nelle valli, ma servono infrastrutture

EUROPA 23

- Fermata la Commissione nel tentativo di escludere dai finanziamenti la promozione di carne e vino

RUBRICHE

PATRONATO	27
METEO & DINTORNI	30-31
MERCATINO	36
MERCATI	37
DALLE SEZIONI	37
DEFUNTI	38-39





COLDIRETTI
TORINO

I NOSTRI UFFICI ZONA

BUSSOLENO

via Traforo, 12/B - 10053 Bussoleno
tel. 0122-647394
bussoleno.to@coldiretti.it

CALUSO

corso Torino, 53 - 10014 Caluso
tel. 011-9831335, 011-9891084
caluso.to@coldiretti.it

CARMAGNOLA

via Papa Giovanni XXIII, 2
10022 Carmagnola
tel. 011-9721715
carmagnola.to@coldiretti.it

CHIERI

via XXV Aprile, 8 - 10023 Chieri
tel. 011-9425745, 011-9470233
chieri.to@coldiretti.it

CHIVASSO

palazzo Einaudi lungo p.zza d'Armi, 6
10034 Chivasso
tel. 011-9101016, 011-9172590
chivasso.to@coldiretti.it

CIRIÈ

via Torino, 71/A - 10073 Ciriè
tel. 011-9214940
cirie.to@coldiretti.it

CUORGNÈ

via Milite Ignoto, 7 - 10082 Cuornè
tel. 0124-657300
cuorgne.to@coldiretti.it

IVREA

via Volontari del Sangue, 4 - 10015 Ivrea
tel. 0125-641294, 0125-49470
ivrea.to@coldiretti.it

PINEROLO

via Bignone, 85 int. 12
10064 Pinerolo
tel. 0121-303629, 0121-303630
pinerolo.to@coldiretti.it

RIVAROLO CANAVESE

corso Indipendenza, 53
(ex Val Susa) - 10086 Rivarolo Canavese
tel. 0124-428171, 0124-425332
rivarolo.to@coldiretti.it

RIVOLI

corso De Gasperi, 165
10098 Rivoli
tel. 011-9566606
rivoli.to@coldiretti.it

TORINO

via Pio VII, 97 - 10135 Torino
tel. 011-6177280, 011-6177262
torino.to@coldiretti.it

CENTRO SERVIZI

via Maria Vittoria, 4
10123 Torino
tel. 011-4546212
centroservizi.to@coldiretti.it

COLDIRETTI TORINO

Via Maria Vittoria, 4 - 10123 Torino
tel. 011-5573751
e-mail: torino@coldiretti.it
sito: www.torino.coldiretti.it



Reclame



ERMES GOMME S.R.L.



POIRINO



www.ermesgomme.com



MICHELIN



Exelagri



Specialisti in agricoltura!

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it

Prandini alla FAZI: senza agroalimentare Italia in default

■ **MONTICHIARI** «Senza l'agroalimentare che vale 575 miliardi, il 25% del Pil e 4 milioni di occupati, l'Italia andrebbe in default e la zootecnia è uno dei pilastri del settore. Per la Coldiretti la difesa delle stalle italiane è una priorità». Un messaggio forte è stato lanciato da Coldiretti in occasione della Fazi, Fiera agricola e Zootecnica di Montichiari, la più importante manifestazione italiana a livello internazionale dedicata all'allevamento, con la prima mostra sulle eccellenze casearie italiane a rischio scomparsa per raccontare la ricchezza del patrimonio di biodiversità italiana con razze antiche e in via di estinzione salvate dal lavoro delle famiglie di agricoltori e allevatori.

Oltre alla mostra momenti importanti sono stati i due convegni organizzati nella prima e nella seconda giornata, un'occasione per un confronto con politici e tecnici. Al convegno di apertura con il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini e il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, (il sindaco di Montichiari Marco Togni ha aperto i lavori), hanno animato il dibattito l'ex ministro della Transizione eco-

logica, Roberto Cingolani al suo ultimo giorno di impegno governativo, Tommaso Carioni dell'omonimo caseificio, Piero Gattoni, presidente del Consorzio italiano biogas, Luca Buttazzoni del Crea e Roberto Weber, presidente di Ixe'. Il giorno successivo a parlare di carne sintetica con Prandini e Gesmundo c'erano Attilio Fontana, Presidente Regione Lombardia, Fabio Rolfi, Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Luigi Scordamaglia, Consigliere Delegato Filiera Italia, Gianluca Lelli, Ad Consorzi Agrari d'Italia, Felice Adinolfi, direttore del centro studi Divulga, Stefano Berni, direttore del Consorzio del Grana Padano.

Prandini ha spiegato che chi demonizza la zootecnia non sa di cosa si parla. Un settore chiave dell'agroalimentare che significa qualità di vita e corretta alimentazione tenendo conto che gli italiani sono tra i più longevi al mondo. La zootecnia poi è una fonte importante anche per le agroenergie per la produzione di biogas e biometano. Il presidente della Coldiretti ha ricordato che quando guidava la federazione di Brescia le battaglie erano tutte rivolte contro

i reflui zootecnici. Il risultato? Non è aumentata la sostenibilità e non è migliorata la qualità delle falde. Invece è chiaro che i reflui sono "un valore assoluto per i sistemi di coltivazione e dove non ci sono reflui c'è desertificazione".

Per questo – ha sottolineato Prandini – serve un approfondimento degli studi di carattere scientifico che possano dimostrare quello che ho affermato sui reflui. Ma soprattutto è necessario evitare le strumentalizzazioni dei comitati del no e dei finti ambientalisti. E poi un appello: ad avviare la programmazione per la produzione di energia per puntare all'autosufficienza energetica. Per quanto riguarda le energie rinnovabili il presidente della Coldiretti ha ribadito la necessità di superare il tema dell'autoconsumo e utilizzare tutte le coperture per dare un servizio all'intera collettività.

Prandini ha anche rilanciato l'emergenza acqua e ha evidenziato come quella depurata possa essere utilizzata anche per alcune forme di irrigazione. Ha ricordato che la Coldiretti, in tempi non sospetti, aveva messo in campo un progetto per la realizzazione dei bacini di accumulo per tornare a fare quello che si faceva negli Anni Settanta, quanto in montagna, in pianura e in collina si recuperava l'acqua, perché "senza acqua non c'è l'agricoltura, i danni di quest'anno per sei miliardi agli agricoltori non li risarcirà nessuno". Il numero uno

AGROALIMENTARE
MADE IN ITALY


**575
MILIARDI**

25% DEL PIL
4 MILIONI
DI OCCUPATI

Reclame



CARMAGNOLA
Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussioni e rotazione
- Filtri inox 
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

caprari





di Coldiretti ha rivendicato attenzione per il modello produttivo italiano anche nella battaglia contro il cibo sintetico. Con la concentrazione della ricchezza nella mani di dieci persone si rischia, infatti, un impatto devastante sul piano sociale. Per il nostro Paese potrebbero essere mesi in discussione anche gli equilibri politici e si potrebbe disperdere tutto quello che l'Italia ha saputo costruire. Salterebbe anche la realtà di imprese a carattere familiare che sono l'asse portante del sistema agricolo.

Ritornando sul tema della zootecnia, Prandini ha riaffermato come il settore sia una opportunità per la tenuta dell'ambiente e la crescita. Quanto alle difficoltà delle imprese agricole "ho provato - ha dichiarato - a forzare l'in-

terpretazione per far entrare tutte le filiere tra le attività energivore. Una cosa nell'immediato però si può fare, se non entrare nelle energivore comunque ottenere l'equiparazione alle energivore, unica condizione per dare una risposta non solo ai nostri imprenditori ma anche ai consumatori che diversamente rischiano di non avere cibo a sufficienza". Dare una risposta al mondo agricolo vuol dire dare una risposta all'intera collettività. Del cibo non si può fare a meno e per questo deve essere centrale nell'agenda politica.

Il segretario generale ha messo in particolare evidenza la tenacia degli agricoltori (è stato proiettato un video di un'azienda al femminile di Piacenza che ha fatto degli scarti e delle emissioni delle stalle una opportunità realiz-

▲ **Montichiari**
Convegno Coldiretti
contro la carne
sintetica

zando anche una pompa di erogazione del metano per le auto) e la voglia di investire.

Le vere minacce - ha detto Gesmundo - arrivano da Bruxelles con le decretazioni messe in campo in particolare la direttiva che equipara le emissioni di una stalla con 150 vacche a una grande acciaieria.

Sempre dagli stessi uffici - ha aggiunto - sono venuti fuori direttive sui fitofarmaci che non permetterebbero più la coltivazione del mais.

Sull'onda del green dunque si punta a una miniaturizzazione dell'agricoltura che porta alla chiusura delle stalle. Per trasformare così l'Europa il giardino dell'umanità. Sta già avvenendo in Olanda. Ma Coldiretti (Prandini, Gesmundo e Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia) hanno incontrato recentemente i vertici della Commissione e del Parlamento Ue) ha chiarito che non si accontenterà di blande modifiche. "Siamo convinti che queste cose - ha ribadito il segretario generale di Coldiretti - tirano la volata ai cibi artificiali". Ed è questa la grande battaglia su cui la maggiore organizzazione agricola europea è pronta a impegnarsi. ■

Denti rototerra

Denti a lama

Vomeri per aratro di tutti i tipi

Molla flex

Molla doppia spira

Dischi per erpice

Olio motore, idraulico e trasmissione

Filtri trattore

Alberi cardanici Eurocardan

Mazze trincia

Molle fienagione

KIT LUCI LED WIRELESS

Girofaro led senza fili

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

Batterie avviamento

MOTORI BENZINA da 6,5 a 13 hp, con avviamento a strappo e elettrico

Misuratore umidità cereali, noccioli, mais, fagioli, etc

DETONATORE SPAVENTAPASSERI MECCANICO

Serbatoi e accessori per gasolio e urea

Motorini di avviamento e alternatori

Monitor e telecamere per applicazioni posteriori

Sedili

Antigelo

SPAZZOLE ELETTRICHE PER MUCCHE, VITELLI E CAPRE

Dosatori per concime, mangime e pellet

Ampia gamma di giocattoli

NOVITÀ

Ampia gamma di prodotti zootecnici

AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

Si pressano
tubi oleodinamici
in entrambi i
punti vendita

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA

VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703

Tel. 335 7323689

commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

Buoni risultati dei frisonisti torinesi alla FAZI

■ **MONTICHIARI**
Nell'ambito della Fazi, Fiera agricola zootecnica italiana, dal 21 al 23 ottobre scorso, al Centro Fiera Montichiari, si è svolta la Nazionale Frisona, giunta alla sua 70a edizione.

Un traguardo importante che indica quanto grande sia la passione che accomuna gli allevatori, che non perdono l'occasione, ogni anno, di incontrarsi dal vivo per mostrare i propri animali, condividere le proprie esperienze, creare sinergie o, semplicemente, trascorrere del tempo insieme in un ambiente ricco di stimoli, dove esponenti di tutto il settore zootecnico presentano le proprie idee e le innovazioni del mondo agroalimentare e allevatorio.

Quest'anno lo spazio dedicato al ring è stato ampliato e gli spalti hanno assicurato 2000 posti a sedere; in più era presente un maxischermo "led wall", a garanzia di una proiezione degli eventi più luminosa e chiara all'interno del ring. L'appuntamento per tutti gli allevatori, ma non solo, era al nuovo arco gonfiabile di Anafibj, posto all'ingresso del padiglione 6 del Centro Fiera di Montichiari, che apriva le porte verso lo stand dell'associazione e il ring delle mostre. **I frisonisti torinesi hanno fatto una bella figura.** La classifica con i 5 migliori allevatori ha visto primeggiare i fratelli Beltramino, di Buriasco; quinta piazza per Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino, di Candiolo.

Tra le campionesse della mostra l'allevamento di Dabbene e Oddenino ha

primeggiato con la campionessa riserva vacche, con Zabaleta e con la campionessa manze e giovenche, Isolabella Brill Tia Dolly Et.

Sempre tra le campionesse della mostra, **l'allevamento Beltramino**, con il capo Bel Bag2 Grade Fendi, ha portato a casa la campionessa riserva manze e giovenche e, con Bel Byway Cashmere la campionessa riserva vacche giovani. Nell'ambito delle campionesse di categoria, analizzando i primi posti, l'allevamento Beltramino si è piazzato: al terzo posto nella categoria 1, vitelle da 6 a 9 mesi, con Bel Boeing Gondola; nella categoria 2, manze da 9 a 12 mesi, ha portato a casa la quarta piazza con Bel Sharpe Grandine; nella categoria 2bis, manze da 9 a 12 mesi, ha avuto la seconda piazza con Bel Sharpe Festasa; nella categoria 3, manze da 12 a 15 mesi, si è piazzato al sesto e settimo posto, con Bel 1St Grade Fresca e Bel Crushtime Friday; nella categoria 4, ha preso il primo posto, con Bel Bag2 1St Grade Fendi, il secondo posto, con Bel Sound System Fedora e la quarta piazza, con Bel Handsone Fiera; nella categoria 5, giovenche da 18 a 21 mesi, ha primeggiato con Bel Unix Frolla;

ha vinto anche la categoria 8, primipare junior, con Bel Crushtime Eola; primo posto anche nella categoria 9, primipare intermedie, con Bel Bag2 Chief Esterina; nella categoria 12, vacche di tre anni senior, ha avuto la seconda piazza con Bel Byway Cashmere; nella categoria 13, vacche di 4 anni, quarta piazza con Bel Colomon carol Et; nel concorso per la migliore mammella, ha vinto nelle Primipare intermedie con Bel Bag2 Chief Esterina; tra i premi speciali, con Bel Boeing Gondola, ha vinto per il miglior soggetto per indice genetico.

Questi i migliori risultati per **l'allevamento di Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino**: categoria 1, seconda piazza con Pinier Farm Mirand Glitter; categoria 2, secondo e quinto premio con Pinier Farm Lambda Gioconda e Pinier Farm Chief Geppy; nella categoria 6, terza piazza con Bel Handsome Florida; nella categoria 8, quarto premio, con Pinier Farm Octane Emily; nella categoria 12, terzo premio, con Bel Sidekick californiana; nella categoria 16, seconda piazza, con Pinier Farm G.Dr Zabaleta Et.

Questi i migliori risultati per **l'allevamento Basano**, di Airasca: undicesima piazza nella categoria 2; settimo e ottavo posto nella categoria 4; nella categoria 9, nono e tredicesimo posto; nella Categoria 12, ottavo posto; nono e dodicesimo posto tra i migliori soggetti per indice genetico. Questi i migliori risultati per **l'al-**

levamento Ezio e Guido Oitana, di Scalenghe: settimo posto nella categoria 1; quarto posto nella categoria 3; terza e settima piazza nella categoria 8; quarto posto nella categoria 11; settimo posto in categoria 12; seconda piazza in Categoria 14; primo posto per la miglior mammella nella categoria vacche di 5 anni; ottava e undicesima piazza per il miglior soggetto per indice genetico. Isolabella Agricola ha avuto la settima piazza nella categoria 2; la prima e la settima piazza nella categoria 2bis.

Buoni anche i risultati conseguiti dai torinesi alla 10a edizione dell'Open Junior Show, riservato ai giovani allevatori europei. Da segnalare il risultato individuale di Eleonora Oitana, che ha vinto la decima **10a edizione dell'Open Junior Show**, riservato ai giovani allevatori europei, con le prove di toelettatura, conduzione e giudizio. Tra i capi, condotti da giovani frisonisti di tutta Europa, sorvegliati, ha vinto la società agricola Beltramino con la numero 112 di catalogo, Bel Sound System Fedora; sua riserva la numero 38 di catalogo S. Pinier Farm Lambda Gioconda, di Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino. La 94ª Fazi di Montichiari ha chiuso con 38.000 presenze e con la consapevolezza della centralità dell'agricoltura nel sistema economico e agroalimentare nazionale. La prossima edizione della Fazi si terrà dal 27 al 29 ottobre 2023. ■



Energia: +200% costi birra da campo a boccale

■ **ROMA** Il successo della birra italiana è minacciato dall'esplosione dei costi che colpisce la filiera con un balzo negli ultimi due anni che va dal +200% dell'energia al +45% per gli imballaggi al +40% per le bottiglie, mentre le lattine hanno segnato +10%, i tappi +22%, i fusti di plastica +23%, mentre i cambiamenti climatici nel 2022 hanno tagliato di 1/3 il raccolto dell'orzo per il malto. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti e del Consorzio di tutela e promozione della birra artigianale italiana, in occasione della giornata nazionale della birra 100% Made in Italy con la preparazione della popolare bevanda con la cotta in diretta di malto e luppolo nazionali a Palazzo Rospigliosi a Roma con il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, delle Politiche agricole e della Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida, il

SOS BIRRA

ENERGIA +200%
IMBALLAGGI +45%
BOTTIGLIE +40%
LATTINE +10%
TAPPI +22%
FUSTI +23%

presidente del Consorzio di tutela e promozione della birra artigianale italiana Teo Musso.

Alle difficoltà di produzione si aggiunge, a causa dei costi dell'energia elettrica, la carenza sul mercato di anidride carbonica ad altissimo grado di purezza utilizzata per l'imbottigliamento. Per questo – affermano Coldiretti e Consorzio – il progetto presentato per il Pnrr prevede lo sviluppo di una tecnologia che permetterebbe il recupero dell'80% dell'anidride carbonica generata in fase di produzione della birra. Il forte incremento dei costi sta spingendo a riorientare la produzione di alcuni birrifici verso l'uso delle lattine piuttosto che bottiglie di vetro. In questo scenario è necessario sostenere i piccoli produttori di birra artigianale italiana – affermano Coldiretti e il Consorzio – con la stabilizzazione del taglio delle accise. ■



AGRICOLTURA

PRANDINI AL MASAF PER IL PIANO DI SETTORE

■ **ROMA** Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, hanno incontrato il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida e i sottosegretari Patrizio Giacomo La Pietra e Luigi D'Eramo nella sede del Ministero (MASAF) in via XX Settembre. Al centro dei colloqui gli interventi strategici di settore per la nuova legislatura.



CENTRO BATTERIE GROUP RICAMBI

UN MONDO DI RICAMBI AGRICOLI
ZOOTECNICI, GIARDINAGGIO E FERRAMENTA

SPECIALE ILLUMINAZIONI A LED

Strada Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011.9690501 • info@centroricambigroup.it
Stradale Ivrea, 41 • Strambino (TO) • Tel. 0125.719605 • www.centroricambigroup.it
ZONA TORINO NORD, PINEROLESE E VAL DI SUSÀ: RICCARDO 349/5416515

Tutela della qualità dell'aria: vincoli alla bruciatura dei residui colturali

■ **TORINO** Bruciare i residui colturali è una pratica da abbandonare, per motivazioni agronomiche (si distrugge sostanza organica, elemento alla base della fertilità del suolo), ambientali (si produce particolato fine, molto nocivo per la salute dei cittadini) e di sicurezza (aumenta il rischio di incendi boschivi).

Dal 2021 sono vigenti vincoli rafforzati nel periodo invernale, quando è particolarmente alto il rischio di superamento delle soglie massime di concentrazione delle polveri sottili:

■ nelle aree di superamento dei valori massimi di particolato nell'aria (Comuni delle Zone IT0118, IT0119 e IT0120), dal 1° settembre al 15 aprile è vietato bruciare le paglie e le stoppie di riso, mentre dal 15 settembre al 15 aprile è vietato bruciare qualsiasi materiale vegetale, sia erbaceo che arboreo, anche se in piccoli cumuli e/o al di fuori dell'ambito agricolo professionale (es. orti e giardini privati) né è

applicabile da parte dei Sindaci alcuna deroga temporanea al divieto. Ad oggi, non è applicabile nemmeno la deroga prevista per le emergenze fitosanitarie, poiché in Piemonte l'Autorità competente non ha proclamato emergenze fitosanitarie che prescrivano la bruciatura dei residui colturali;

■ nel resto del territorio regionale (Comuni della Zona IT0121), il divieto di bruciatura decorre dal 1 novembre al 31 marzo; ai sensi della Legge regionale 1/2019, i Sindaci possono derogare con propria ordinanza per massimo 30 giorni, anche non continuativi, purché siano tenuti in debito conto le condizioni meteorologiche sfavorevoli e i rischi per la pubblica e privata incolumità e la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili, nonché sia preventivamente verificata l'assenza della dichiarazione di "stato di massima pericolosità per incendi boschivi". ■



SEDUTA PLENARIA COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR 2014-2022



■ **TORINO** Si è svolto nella mattinata di giovedì 27 ottobre la seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza Regionale del Psr, Programma di sviluppo rurale 2014-2022, al Centro congressi dell'Unione industriali di Torino, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea [Direzione Generale Agricoltura], del Ministero per le politiche agricole e del Ministero delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea, i rappresentanti di Arpea, Ires Piemonte, Crea-Rete rurale nazionale, i funzionari del Settore programmazione sviluppo rurale della Regione Piemonte.

Durante l'appuntamento annuale, necessario per monitorare lo stato di attuazione dell'attuale Psr, per confrontarsi col partenariato e per presentare gli obiettivi di intervento della futura programmazione 2023-2027, sono stati presentati dall'Autorità di Gestione i dati del Psr 2014-2022: con la nuova dotazione finanziaria di 374 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022, in prosecuzione del Psr 2014-2020, il Piemonte ha potuto contare su 1,47 miliardi di euro complessivi. L'ultima iniezione di fondi 2021-2022 ha permesso la riapertura dei bandi sulle misure più importanti ed efficaci del Psr: conversione al biologico, filiere corte, misure forestali, prevenzione da calamità naturali, pacchetto giovani, investimenti aziendali, agroindustria e diversificazione.

Inoltre la Regione Piemonte ha raggiunto nel mese di giugno il 95% dei pagamenti aventi diritto per le misure a superficie della campagna 2021 e ha anche superato la percentuale del 98% prevista per la fine dell'anno.

Nuove misure per crisi clima e produzione cibo

■ **TORINO** In provincia di Torino siamo al termine della stagione di semina del grano tenero ultimo atto dell'annata agricola 2022. Anche se le temperature si sono abbassate e ottobre ha fatto registrare qualche precipitazione in più rispetto allo stesso mese del 2021 quello che è successo nella campagna agricola trascorsa, che si chiude tradizionalmente con la giornata di San Martino (11 novembre), è senza precedenti. Secondo dati Arpa elaborati con serie storica dalla Società meteorologica italiana, da dicembre 2021 a ottobre 2022 sono caduti solo 255 mm di precipitazioni: mai così poco in qualun-

que sequenza di 11 mesi consecutivi dal 1802, pari ad appena il 31 per cento della media trentennale. Le alte temperature hanno poi reso indisponibile la risorsa neve.

Se continua la scarsità di precipitazioni autunnali e invernali c'è il rischio che si perdano importanti quote di produzione come è già avvenuto per i raccolti dell'estate scorsa quando è mancato oltre il 30% del grano. E se dovesse ripetersi anche la primavera siccitosa registreremo nuovamente anche le perdite di mais e foraggi con aggravamento dei danni per gli allevamenti da carne e latte.

«Non possiamo lasciare trascorrere i mesi invernali senza fare nulla – dichiara il presidente di Coldiretti Torino **Bruno Mecca Cici** –. Dobbiamo iniziare a progettare le opere che servono a difendere la produzione di cibo dalla crisi climatica. Bisogna mettere in cantiere tutte le misure che possono mitigare l'impatto della scarsità di precipitazioni».

Alla notizia che anche le aziende di acqua imbottigliata rischiano di rimanere a secco Coldiretti Torino risponde quindi con la proposta di soddisfare insieme le diverse esigenze e creare bacini idrici che possano servire

per usi diversi, tra cui l'irrigazione.

«Dobbiamo attuare su tutto il territorio provinciale – chiude il Presidente – il principio di uso plurimo delle acque. I bacini idroelettrici devono rilasciare acqua per l'agricoltura nei momenti di siccità mentre, per il medio periodo, va progettata la realizzazione di nuovi piccoli bacini ad uso idropotabile e irriguo in grado di trattenere le precipitazioni eccessive delle bombe d'acqua e utilizzare la risorsa in periodi di scarsità. Inoltre, vanno attuate fin da subito quelle misure che permettano di venire in soccorso alle aziende agricole già con la ripresa dell'annata agricola nella primavera 2023 come il taglio della burocrazia nella trivellazione di nuovi pozzi e la messa in rete irrigua dei reflui depurati». ■

Reclame



DEMOMI



Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna

VENDITA TUNNEL

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI



PRESENTE IN FIERA AL BUE GRASSO DI CARRU

43 ANNI

ROCCA Albino

...al servizio dell'agricoltura...

POLARIS RANGER



Compra un quad ora! Minimo anticipo e 24 rate a tasso 0%*

IL QUAD È TUO!

*salvo approvazione

Finanziamenti in sede

Versione agricola-elettrica

Officina riparazioni e tagliandi

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C

Tel. 0173.750788 • info@roccaalbino.it

www.roccaalbino.it

Centro taratura botti irroratrici



Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione) Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

Omologazione agricola Euro 5



NEW TGB 1000 LT

VISITA IL NUOVO SITO

www.roccaalbino.net

Aperto il bando per la biosicurezza degli allevamenti di capi suini

■ **TORINO** Con una dotazione finanziaria di 5,4 milioni di euro, è aperto il bando PSR sull'Operazione 5.1.1 - azione 3 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" a sostegno delle imprese agricole piemontesi che allevano suini per ridurre il rischio di contatto dei maiali allevati con il virus della Peste Suina Africana e per accrescere il livello di biosicurezza degli allevamenti stessi.

Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 28/06/2022, il bando concede un contributo per la realizzazione dei seguenti interventi:

■ installare recinzioni a prova di bestiame attorno ai locali in cui sono detenuti i suini e agli edifici in cui sono stoccati mangimi e lettieri;

■ adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata le zone filtro all'ingresso delle strutture di allevamento;

■ adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata i varchi carrabili di accesso all'area di allevamento, le aree di carico degli animali e le piazzole di disinfezione dei mezzi;

■ adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata le strutture di allevamento;

■ realizzare box di quarantena per i capi di nuova introduzione;

■ acquistare attrezzature per la pulizia e la disinfezione dei locali e delle

attrezzature zootecniche; ■ acquistare cartellonistica, ad uso interno ed esterno, che illustra le norme di biosicurezza in allevamento;

■ acquistare attrezzature per lo stoccaggio sicuro degli animali morti e degli altri sottoprodotti di origine animale in attesa di smaltimento.

Il bando copre l'80% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 100.000 euro di contributo per ciascuna domanda ammessa. Sono ammissibili anche le spese già sostenute dalle imprese nel periodo dal 7 gennaio (data di notifica della presenza della malattia in Piemonte) fino alla presentazione della domanda di adesione al bando.

Viene data priorità agli allevamenti in ambiente confinato e agli allevamenti localizzati nelle zone di restrizione II (c.d. area infetta) e I (c.d. area di sorveglianza). ■

DANNI DA GELATE 2021: IN ARRIVO 13,4 MILIONI DI RISTORI ALLE AZIENDE AGRICOLE PIEMONTESE



■ **TORINO** Sono 710 le aziende agricole piemontesi che beneficeranno dei ristori per i danni causati dalle gelate del 7 e 8 aprile 2021, evento riconosciuto come calamità naturale, nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e nella Città Metropolitana di Torino. La risorsa finanziaria complessiva, derivante dal Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura e assegnata al Piemonte, è di 13,4 milioni di euro. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa, in seguito alla fase istruttoria, ha stabilito di erogare la percentuale massima di contributo alle aziende agricole danneggiate. Sulla base di tale decisione, nei prossimi giorni si provvederà alla liquidazione dei contributi ai beneficiari ammessi a finanziamento:

■ 552 beneficiari per produzioni vegetali (38 in provincia di Alessandria, 74 in provincia di Asti, 9 in provincia di Biella, 323 in provincia di Cuneo, 21 in provincia di Novara, 59 in provincia di Torino, 28 in provincia di Vercelli).

■ 128 beneficiari per produzioni apistiche (12 in provincia di Alessandria, 10 in provincia di Asti, 5 in provincia di Biella, 35 in provincia di Cuneo, 17 in provincia di Novara, 40 in provincia di Torino, 9 in provincia di Vercelli).

■ 30 beneficiari per produzioni apistiche più vegetali (5 in provincia di Alessandria, 8 in provincia di Asti, 1 in provincia di Biella, 12 in provincia di Cuneo, 1 in provincia di Novara, 3 in provincia di Torino).

Per le produzioni vegetali il contributo complessivo è di 11.422.735 euro e per le produzioni apistiche è di 1.236.115.




COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + FV, a partire da 3000 lt. a 40.000 lt.
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper




Concessionari
POMPE E
MISCELATORI

DDDD

S.A.C. di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

Carmagnola: il progetto della circonvallazione Est non danneggi le imprese

■ **CARMAGNOLA** Coldiretti Torino prende atto dell'avvio della progettazione del secondo e terzo lotto della circonvallazione Est di Carmagnola, nuova opera viaria che dovrà essere realizzata risparmiando il più possibile l'occupazione di suolo agricolo, senza creare disagi per gli agricoltori e indennizzando le aziende agricole interessate dagli espropri in tempi brevi e in modo congruo.

«Grazie anche alle battaglie di Coldiretti si è scelto un tracciato che correrà parallelo all'autostrada Torino-Savona – osserva il presidente di Coldiretti Torino **Bruno Mecca Cici** – Anche rimaniamo convinti che si sarebbe potuta tro-

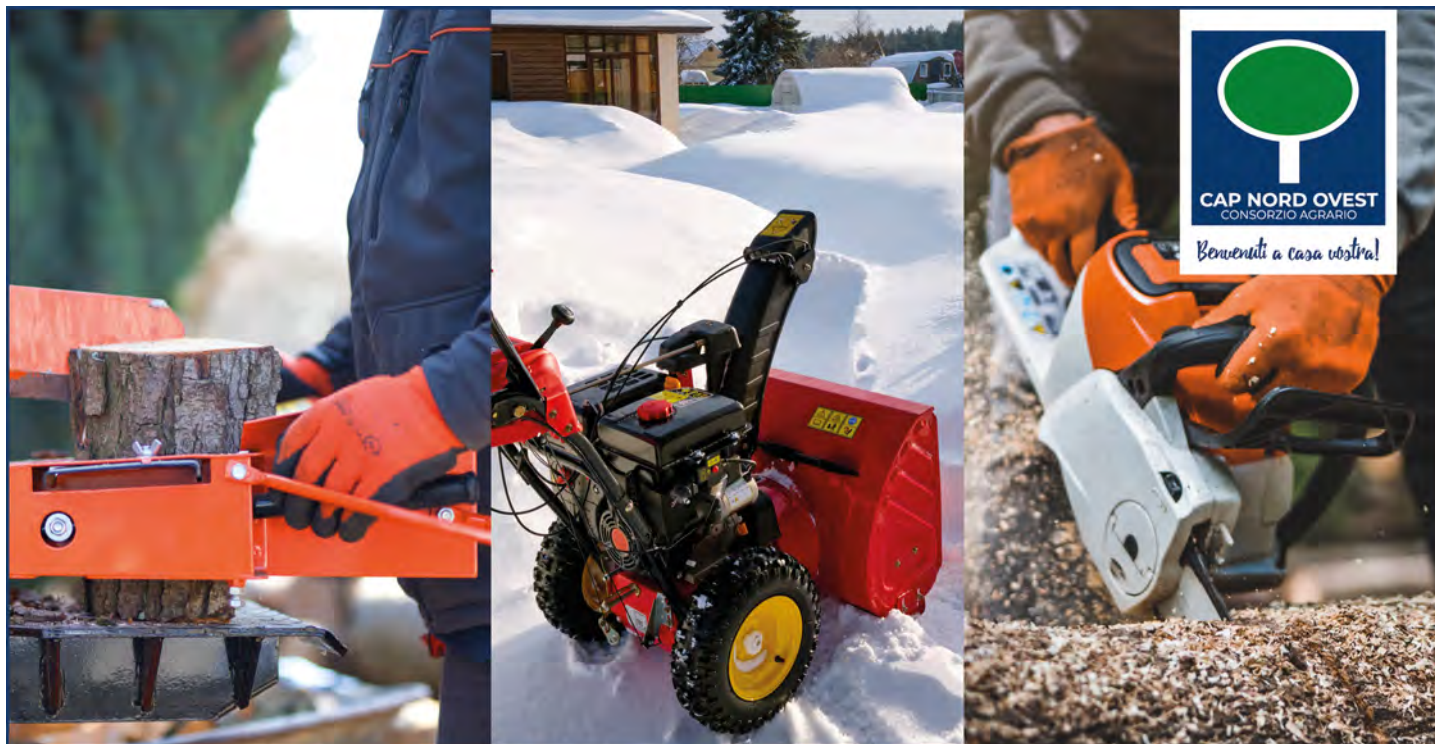
vare una soluzione di indennizzo alla società autostradale per spostare l'attuale casello di Carmagnola e fare coincidere una parte della variante con l'attuale sedime autostradale. Ribadiamo che le aree agricole non sono semplici “spazi liberi” facili da espropriare ma sono i luoghi fisici dove si produce quel cibo che poi occorre trasportare sulle strade e sulle circonvallazioni. Senza i campi in produzione, quindi non occupati da asfalto e cemento, non si producono gli alimenti necessari a tutti noi».

Coldiretti Torino chiede che nella progettazione definitiva si tenga conto delle richieste delle aziende agricole, senza

creare ulteriori danni alle coltivazioni pregiate che rendono famosa in tutta Italia Carmagnola, a partire dal peperone su cui la Città investe molto in immagine e promozione ma che ha bisogno di terreno per essere prodotto.

«Abbiamo presentato le nostre osservazioni al Comune – conclude Mecca Cici – chiedendo di trovare soluzioni che non danneggino le aziende agricole. Il territorio di Carmagnola ha la fortuna di avere i suoli più produttivi a Sud di Torino dove si coltiva con ottime rese una buona parte delle orticole vendute a Torino e in mezza Italia, una parte importante del grano torinese e soprattutto del mais impiegato negli allevamenti bovini vanto di questo territorio famoso anche per la pregiata carne piemontese. Tutto questo patrimonio agroalimentare unico non va più sacrificato ma tenuto ben presente quando si progettano nuove opere pubbliche». ■

**COLDIRETTI CHIEDE
UN TRACCIATO
SENZA
DANNI
ALLE COLTIVAZIONI
PREGIATE**



Spaccalegna, Lancianeve, Motoseghe...

Preparati ai lavori invernali! Nelle agenzie **Cap Nord Ovest** puoi trovare un'ampia gamma di macchine da lavoro e hobbistiche.

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



Florovivaismo: 6,6 milioni di alberi per foreste urbane con il Piano nazionale di ripresa e resilienza

■ **ROMA** Contro i cambiamenti climatici che fanno danni e vittime arrivano 6,6 milioni di nuovi alberi con i fondi del Pnrr per creare corridoi verdi fra città e campagne, mitigare le isole di calore in estate, rafforzare il terreno contro le bombe d'acqua e ripulire l'aria inquinata dallo smog. E' quanto annuncia il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione del summit con i florovivaisti italiani all'assemblea di Assofloro nella sede di Coldiretti a Roma a Palazzo Rospigliosi in vista della prossima Cop27 il vertice mondiale sui cambiamenti climatici.

«Per contrastare concretamente i cambiamenti climatici abbiamo elaborato insieme a Federforeste e Assofloro il progetto di piantare milioni di alberi nell'arco dei prossimi anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali – afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** (foto) nel sottolineare che si tratta di – un obiettivo importante che possiamo raggiungere solo sostenendo il settore florovivaistico nazionale fortemente colpito dai rincari energetici contro i quali abbiamo ottenuto dal Ministero lo stanziamento di 25 milioni di euro a favore delle imprese».

Il contributo è pari al 30% dei maggiori costi sostenuti nel periodo tra marzo e agosto 2022



FLORO VIVAISMO

2,5 MILIARDI DI EURO
200MILA POSTI
30MILA ETTARI
21.500 IMPRESE

▼ **Torino**
Parco del Valentino

rispetto a quelli dello stesso periodo del 2021, per la gestione delle attività produttive, svolte in serra, per l'acquisto di energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda. Il decreto prevede anche la possibilità di un acconto pari al 90% dell'aiuto.

«Con una differente politica del verde pubblico potremmo

affrontare meglio anche l'aumento esponenziale dei costi dell'energia che si è verificato quest'anno» spiega Prandini nel sottolineare che «servono ulteriori risorse per il settore, dobbiamo agire come sistema per creare un Paese diverso e migliore rispetto al passato usando i fondi per gli accordi di filiere con l'utilizzo di piante italiane per creare valore e bellezza sui territori, nelle grandi città come nei piccoli comuni».

Il florovivaismo è un comparto strategico per il Paese che vale 2,5 miliardi di euro e garantisce 200mila posti con 30mila ettari di territorio coltivati da 21.500 imprese coinvolte fra produzione di piante e fiori in vaso (14mila) e quelle di piantine da trapianto (7.500). Un patrimonio del Made in Italy strategico per incrementare gli spazi destinati a piante e fiori nelle città dove si dispone di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano per abitante con la situazione peggiore nelle metropoli dove i valori vanno dai 15,2 metri quadrati di Messina ai 17,1 di Roma, dai 17,8 di Milano ai 22,2 di Firenze, dai 42,4 di Venezia ai 9,2 di Bari, secondo l'Istat. ■



Nel Canavese occorre variare il progetto di eliminazione dei passaggi a livello per non penalizzare le imprese agricole

■ **TORINO** I progetti di ristrutturazione delle ferrovie che attraversano il Canavese devono essere anche l'occasione di un segnale verso la sostenibilità ambientale e non limitarsi a un semplice efficientamento del servizio ferroviario. Un ammodernamento di queste linee storiche dovrebbe anche rappresentare una svolta rispetto alla vecchia pratica del consumo dissennato di suolo fertile e favorire un miglioramento ambientale nei territori attraversati.

La pensa così Coldiretti To-



rino che assiste alle procedure di esproprio collegate alla sostituzione dei passaggi a livello comune per comune, da Chivasso a Ivrea, passando per Volpiano fino a Pont e per tutte le altre località toccate dalle linee ferrate.

«In tutti i progetti finalizzati alla chiusura dei passaggi a livello – osserva il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – è prevista la realizzazione di nuove strade sui campi fertili oppure è si chiudono i passaggi a livello lasciando gli agricoltori senza la possibilità di raggiungere

rapidamente i propri campi, e costringendoli a lunghi percorsi alternativi con conseguente aumento di costi ed emissioni».

«Ancora una volta non si è discusso con gli agricoltori per migliorare l'impatto del progetto. Coldiretti Torino non è contraria all'ammodernamento delle ferrovie locali ma chiede che nelle soppressioni dei passaggi a livello non sia penalizzata l'attività agricola. Coldiretti Torino chiede che nelle alternative agli attuali attraversamenti delle linee ferroviarie non sia consumato nuovo suolo fertile e che non sia preclusa agli agricoltori la possibilità di raggiungere le aree di produzione (i campi e le cascine) in modo agevole, come richiederebbe qualsiasi attività economica. Per questo siamo disponibili a partecipare a un tavolo un confronto per discutere nel dettaglio del miglioramento dei progetti». ■

✉ massimiliano.borgia@coldiretti.it

AC AGRICOLA CANAVESANA

NEW HOLLAND
AGRICULTURE



«IL 2022 STA PER FINIRE»

**INFORMATI SULLE NOSTRE MACCHINE IN PRONTA
CONSEGNA PER SFRUTTARE LE AGEVOLAZIONI IN CORSO**

SEDE: Romano C.se (TO) – Reg. Poarello 9 tel. +39 0125 632259 **FILIALE:** Quart (AO) – Loc. Teppe 7 tel. +39 0165 765578

www.agricolacanavesana.it

Seguici su e

info@agricolacanavesana.it

Nuovo ospedale di Ivrea: va realizzato senza consumo di suolo agricolo fertile

■ **IVREA** Coldiretti Torino chiede che per la costruzione del nuovo ospedale di Ivrea non venga consumato nuovo suolo agricolo.

Il presidente della Regione, Alberto Cirio e l'assessore regionale alla sanità, Luigi Genesio Icardi, hanno annunciato che la scelta dell'ubicazione del nuovo nosocomio avverrà tra due siti: l'area ex Ribes a Pavone Canavese (foto a lato), e quella ex Montefibre a Ivrea.

L'area di Pavone è caratterizzata da terreni agricoli fertili ripristinati dagli agricoltori dopo la terribile alluvione dell'ottobre 2000 e attualmente coltivati a mais, grano e altri cereali da cui le aziende agricole ricavano in autonomia i mangimi per gli allevamenti di mucche da carne e da latte.

L'area ex Montefibre è una vasta zona, servita dalla superstrada, costituita da ex fabbricati e da piazzali asfaltati in parte già adibita a servizi pubblici tra cui il grande poliambulatorio di Ivrea.

«I nostri agricoltori – commenta il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** (foto sotto) – abitano il territorio e sono i primi a chiedere una sanità adeguata alla portata dei cittadini. Coldiretti Torino è, quindi, assolutamente



Ospedale di Ivrea

Agevolazioni AGRICOLTURA 4.0 MF 5S

GOLDONI **MASSEY FERGUSON**

Approfitta anche tu degli ordini prestagionali di

POTTINGER **AMAZONE**

Novità

Erpice a disco

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
www.ricambitrattorishop.com

favorevole alla realizzazione di un nuovo ospedale. Ma nella scelta tra i due siti indicati dalla Regione non possiamo permettere che, ancora una volta, i campi fertili siano considerati soltanto come superfici libere e non come i luoghi della produzione del cibo. Non possiamo permettere che venga consumato altro suolo agricolo di qualità perdendo quote di produzioni locali proprio nel momento in cui una crisi mondiale minaccia la sovranità alimentare del nostro Paese. Chiediamo che le ragioni dell'agricoltura vengano tenute in considerazione nella scelta del sito. Perché l'agricoltura non solo ha la stessa importanza delle altre attività economiche ed è il primo anello delle filiere dei prodotti tipici di qualità ma soprattutto risponde al bisogno primario di garantire il cibo a tutti i cittadini».

Barilla: no degli italiani agli insetti nel piatto

■ **ROMA** La maggioranza degli italiani considera gli insetti estranei alla cultura alimentare nazionale e non li porterebbe mai a tavola. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixe' in riferimento all'annuncio della Barilla di non voler produrre pasta con farina di insetti. Il 54% degli italiani sono proprio contrari agli insetti a tavola, mentre sono indifferenti il 24%, favorevoli il 16% e non risponde il 6%, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'.

La commercializzazione di insetti a scopo alimentare è resa possibile in Europa dall'entrata in vigore dal primo gennaio 2018 del regolamento Ue sui "novel food" che permette di riconoscere gli insetti interi sia come nuovi alimenti che come prodotti tradizionali da

paesi terzi. Al momento la Ue – evidenzia Coldiretti – ha già autorizzato la vendita, come cibo da portare in tavola i grilli domestici (*Acheta domestica*), la larva gialla della farina (*Tenebrio molitor*) e la Locusta migratoria.

Una corretta alimentazione non può però prescindere dalla realtà produttiva e culturale locale nei Paesi del terzo mondo come in quelli sviluppati – sostiene la Coldiretti – e a questo principio non possono sfuggire neanche bruchi, coleotteri,

formiche o cavallette a scopo alimentare che, anche se iperproteici, sono molto lontani dalla realtà culinaria nazionale italiana ed europea.

Al di là della normale contrarietà degli italiani verso prodotti lontanissimi dalla cultura nazionale, l'arrivo sulle tavole degli insetti – conclude la Coldiretti – solleva dei precisi interrogativi di carattere sanitario e salutistico ai quali è necessario dare risposte, facendo chiarezza sui metodi di produzione e sulla stessa provenienza e tracciabilità considerato che la maggior parte dei nuovi prodotti proviene da Paesi extra Ue, come la Cina o la Thailandia, da anni ai vertici delle classifiche per numero di allarmi alimentari. ■

54 %
DEGLI ITALIANI
CONTRARI
AGLI INSETTI
A TAVOLA



...dal 1985...

Chivasso Filtri s.n.c.

bruder

Zootecnia
Olio e filtri

Ricambi agricoli di ogni tipo

Cinghie e cuscinetti

Vendita e assistenza macchine da giardino

Oleodinamica
Tubi su misura al momento

È attivo il n. per ordini e info: **339/3582374**

Vieni a visitarci su: **www.agrichivasso.com**

Via Po, 28 • Chivasso (TO)
Tel. 339/3582374 • chivassofiltrisnc@gmail.com

CERMAQ **KRAMP** **SABART** **GKZ** **IP** **OREGON** **MERITANO** **GRANIT** **PAKELLO**

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

Con i costi raddoppiati i vivai sono entrati in crisi per caro energia, imballaggi vetro e import selvaggio

■ **ROMA** Più di due italiani su 3 (69%) hanno acquistato piante e fiori in occasione delle festività di ognissanti e dei morti per porgerli in dono ai propri defunti, in una ricorrenza che resta tra le più importanti dell'anno per molti italiani ma anche per la floricultura tricolore, che realizza in questo periodo circa 1/5 del proprio fatturato seppur alle prese con una drammatica crisi scatenata dall'aumento dei costi di produzione legato alla guerra in Ucraina.

A causa dei rincari energetici le spese per i vivai sono in media raddoppiate (+95%) con punte che vanno dal +250% per i fertilizzanti al +110% per il gasolio o il +1200% per il metano per il riscaldamento delle serre, secondo l'analisi Coldiretti. Ma gli incrementi colpiscono anche gli imballaggi dalla plastica per i vasetti dei fiori (+72%) al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati. E sono esplose anche le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma.

Una situazione che rischia di pesare anche sulle vendite, favorendo illegalità e fenomeni criminali. Il consiglio ai cittadini diffuso dalla Coldiretti è stato quello di non alimentare l'abusivismo, evitare venditori improvvisati e preferire l'acquisto, se possibile, direttamente dai produttori, ricordando che acquistando fiori italiani si sostengono le imprese, l'occupazione, il territorio.

Il florovivaismo è, infatti,

un comparto strategico per il Paese che vale 2,5 miliardi di euro e garantisce 200mila posti con 30mila ettari di territorio coltivati da 21.500 imprese coinvolte fra produzione di piante e fiori in vaso (14mila) e quelle di piantine da trapianto (7.500). Un patrimonio del made in Italy messo sotto pressione dalla crisi energetica ma anche dalle importazioni dall'estero cresciute del +59% nei primi sette mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con oltre 2/3 (71%) rappresentati dagli arrivi dall'Olanda.

Fra gennaio e luglio di quest'anno gli arrivi di piante e fiori hanno raggiunto i 508 mi-

lioni di euro coprendo in sette mesi l'87% del valore registrato in tutto il 2021, nonostante la frenata degli scambi internazionali causati dalle tensioni per la guerra in Ucraina con la riduzione nella Ue del 40% del commercio di fiore reciso e della perdita del 30% del potere d'acquisto dei consumatori dell'Unione, secondo le ultime stime del Copa Cogeca.

«Occorre combattere la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che piante e fiori venduti in Italia ed in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori – afferma il presidentenazionale della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare – l'importanza di preferire in un momento difficile per l'economia nazionale le produzioni Made in Italy scegliendo l'acquisto di fiori e piante tricolori, direttamente dai produttori o da punti vendita che ne garantiscano l'origine, per sostenere le imprese, l'occupazione e il territorio». ■

SOS VIVAI

FERTILIZZANTI +2,50%
GASOLIO +110%
METANO +1.200%
VASETTI +72%
VETRO +40%
CARTA +31%



Coldiretti Torino ha chiesto ai sindaci di fermare l'arrivo di nuovi campi fotovoltaici su suoli agricoli fertili

■ **TORINO** Bloccare i campi fotovoltaici su suolo agricolo ma aumentare la produzione di energia pulita sui fabbricati agricoli e sul suolo già cementificato. È questo lo scopo della petizione lanciata da Coldiretti Torino tra gli amministratori locali dei 312 Comuni della Città Metropolitana.

La più rappresentativa organizzazione agricola del Torinese chiede di sostenere la richiesta alla Regione di dichiarare "inidonei" all'installazione di centrali fotovoltaiche tutti i terreni agricoli.

Attualmente, la Regione Piemonte considera "non idonei" all'installazione di impianti fotovoltaici a terra" solo i terreni di classe I e II di fertilità. In particolare, si chiede di modificare il paragrafo 17.3 delle "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" della



Regione inserendo tra le aree non idonee tutte le classi di capacità d'uso del suolo. Alla petizione, sino ad oggi, hanno aderito i comuni di Cumiana, Leini, Lombardore, Maglione, Montaldo Torinese, Pertusio, Pinerolo, Pino Torinese, Riva presso Chieri, San Benigno Canavese, Santena, Usseglio.

«La nostra richiesta – spiega il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – parte dalla nuova ondata di richieste per la realizzazione di campi fotovoltaici a terra, in particolare nel Canavese. Multinazionali e fondi di investimento individuano aree coltivate e cercano di acquisirne il titolo per edificare i campi fotovoltaici sottraendo terreno alle coltivazioni. Al contrario chiediamo di aumentare la quota di questa importante fonte di energia rinnovabile sulle coperture dei fabbricati agricoli,

quali abitazioni, stalle, magazzini, fabbricati di trasformazione e vendita velocizzando ulteriormente le procedure per tali installazioni e senza vietare alle aziende agricole di trarre dall'energia fotovoltaica la giusta remunerazione per gli investimenti effettuati e per il contributo all'incremento delle energie rinnovabili nel Paese».

La richiesta di Coldiretti Torino parte dall'esigenza di non perdere altro suolo per la produzione di cibo e per la qualità ambientale dei nostri territori. Nonostante la crescente sensibilità ambientale, infatti, il consumo di suolo nella nostra Provincia continua a ritmi sostenuti per effetto dell'approvazione di nuove opere viarie e nuovi insediamenti produttivi e commerciali e della relativa realizzazione di opere pubbliche come svincoli e parcheggi.

«Non possiamo più permetterci di perdere suolo - conclude Mecca Cici - Ribadiamo la necessità di valorizzare e tutelare il suolo non edificato in quanto bene comune risorsa non rinnovabile che oltre a produrre cibo di qualità, produce "servizi ecosistemici" e va gestito con le pratiche agricole e forestali anche per prevenire e mitigare gli eventi del dissesto idrogeologico». ■

TECNO
ENGINEERING

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY

+39 0438 27234 - Fax 0438 758422

www.tecno-engineering.eu

coperture strutturali
rivenditore

ROCCA Albino

www.roccealbino.it
Tel. 0173750788

Francesco Lollobrigida è il ministro dell'Agricoltura e sovranità alimentare del Governo Giorgia Meloni

■ **ROMA** «I migliori auguri di buon lavoro al neoministro dell'Agricoltura e sovranità alimentare **Francesco Lollobrigida** e all'intero Esecutivo guidato da Giorgia Meloni che ha dimostrato grande sensibilità nei confronti dell'agricoltura con la sua prima uscita pubblica dopo le votazioni in Coldiretti».

E' quanto afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** nel ringraziare per l'impegno e la collaborazione il Ministro dell'Agricoltura uscente Stefano Patuanelli e il presidente del Consiglio Mario Draghi.

Appreziamo tra l'altro – sottolinea Prandini – la scelta di accogliere la nostra proposta di cambio del nome del Dicastero che significa nei fatti un impegno per investire nella crescita del settore, estendere le competenze all'intera filiera agroalimentare, ridurre la dipendenza dall'estero e garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità.

Sfruttare i fondi del Pnrr per garantire la sovranità alimentare, ridurre la dipenden-

za dall'estero e ammodernare la rete logistica; difendere i 35 miliardi di fondi europei oggi a rischio; no al Nutriscore, al cibo sintetico e agli accordi internazionali sbagliati che penalizzano il Made in Italy: fermare l'invasione di cinghiali; realizzare un piano invasi per garantire acqua in tempi di siccità sono le priorità per il nuovo Governo indicate dalla Coldiretti.

Bisogna intervenire subito – conclude Prandini – sui rincari dell'energia che mettono a rischio una filiera centrale per le forniture alimentari delle famiglie che dai campi

alla tavola vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio.

■ **Chi è Francesco Lollobrigida nuovo ministro dell'Agricoltura** (foto sotto) Nato cinquanta anni fa a Tivoli (Roma), pronipote della celebre attrice Gina, Lollobrigida inizia a fare politica nel Fronte della Gioventù (Msi) per poi continuare in Azione Studentesca (An), diventando via via tra il 1996 e il 2013 consigliere comunale a Subiaco (Roma), consigliere provinciale di Roma, assessore ad Ardea (Roma) e consigliere regionale del Lazio. Nel 2013 diviene responsabile nazionale "organizzazione" di Fratelli d'Italia e alle politiche del marzo 2018 viene eletto alla Camera, dove tre mesi dopo assume l'incarico di capogruppo di Fratelli d'Italia. ■

AUGURI
DA COLDIRETTI
I MIGLIORI AUGURI
DI BUON LAVORO
AL NEO MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA
E SOVRANITÀ
ALIMENTARE
FRANCESCO
LOLLOBRIGIDA





PELLEGRINO

Trattamenti antiscivolo
Fresatura e rigatura pavimenti

Sede: San Maurizio Canavese (TO)
Via Torino, 68 • Fraz. Ceretta
Tel. 011.9278260 • Cell. 337.217475
www.pellegrinoluigi.it

RIGATURA PER CORSIE

FRESATURA SU CEMENTO

RIGATURA E FRESATURA PER POSTA FISSA

Reclame

È attivo il portale per le domande della Garanzia Ismea U35 rimodulata

■ **ROMA** E' operativo il portale per presentare le domande per la richiesta della Garanzia Ismea" U35" rimodulata. U35, spiega una nota pubblicata dall'istituto il 27 ottobre, copre finanziamenti bancari destinati alle piccole e medie imprese dell'agricoltura e della pesca che hanno subito penalizzazioni per l'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime.

U35 garantisce al 100% le operazioni di credito fino a 62mila euro, entro il valore dei costi per energia, carburante e delle materie prime registrate nel 2021. La rimodulazione è scattata in base agli adeguamenti delle misure di aiuto di Stato nell'ambito Quadro tem-

poraneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia adottato a seguito del conflitto in Ucraina. La Commissione europea ha approvato con Decisione C(2022) 7604 del 21 ottobre 2022 l'innalzamento da 35mila a 62mila euro. La durata della garanzia è

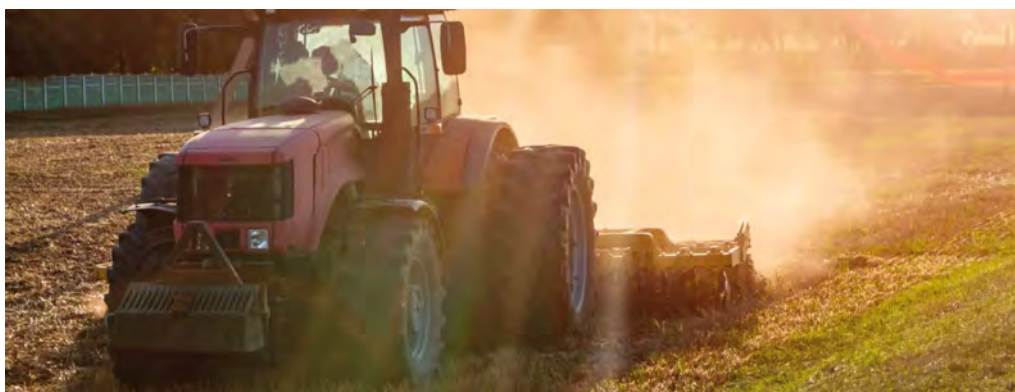
di 10 anni e comprende un periodo di preammortamento di 24 mesi. L'Ismea ha precisato che la modifica si riferisce sia alle nuove operazioni che a quelle per le quali è stata già rilasciata la garanzia nel limite di 35mila euro. In quest'ultimo caso però, se sussistono le condizioni per l'adeguamento, occorrerà presentare una nuova richiesta per l'importo integrativo. ■

INFO

Simec Consulting
Isabella Vivaldi

388-8920723 - 011-6177284

isabella.vivaldi@simecconsulting.com




 **GEOCAP®**
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

Via Del Chiosso, 27 | 12030 Caramagna Piemonte, CN

0172 810283 | info@geocap.it



 **GRUPPO RAMONDA®**
COSTRUIRE CON PASSIONE

La crisi climatica rilancia la viticoltura nelle valli ma servono infrastrutture

■ **TORINO** La crisi climatica rilancia la viticoltura nelle valli torinesi, ma il nuovo corso va accompagnato da sostegni alle infrastrutture e all'aggregazione fondiaria, dal contenimento della fauna selvatica e da nuovi disciplinari

La crisi climatica spinge i vini della montagna torinese. Al termine delle vendemmie tra i filari dei vitigni eroici delle vallate una prima analisi dei mosti sta rivelando una novità: il 2022 con la sua estate così calda sarà ricordata come un'ottima annata da fare invidia ai territori tradizionali dei grandi vini piemontesi.

La siccità è stata meno impattante sulla produzione di uva rispetto alle zone collinari grazie ai temporali localizzati e alla maggiore escursione termica giorno-notte. Mentre le alte temperature hanno permesso una maturazione perfetta.

«Possiamo parlare di rivincita dei vini di montagna – osserva **Manuela Fassio**, coordinatrice della commissione vitivinicola di Coldiretti Torino - Il cambiamento climatico apre una prospettiva nuova per una viticoltura che ha sempre lottato con le temperature basse e con le difficoltà ad arrivare alla completa maturazione dei grappoli. Oggi i nostri rossi e i bianchi alpini possono giocarsela con tutti gli altri vini raggiungendo alte gradazioni e contenendo l'acidità. Addirittura si assiste a vendemmie precoci proprio per evitare gli eccessi

che potrebbero compromettere i profumi piacevoli che rilasciano al palato».

I vini di montagna sono stati quasi tutti riscoperti o rilanciati da pochi anni. Si tratta quasi sempre di tenaci produzioni di nicchia o addirittura di scommesse di viticoltori che hanno riscoperto e ripiantato varietà che si ritenevano scomparse.

Dal Carema, il nebbiolo che si coltiva nelle pergole sorrette dai "pilun" di pietra all'imbocco della valle d'Aosta, all'antico Avanà della valle di Susa, tradizionalmente presente nella stretta tra Giaglio, Chiomonte ed Exilles;

dal Becuet, riscoperto nella media valle di Susa al bianco Baratuciat ultimo ritrovato all'imbocco della stessa valle; dalle uve a bacca rossa della fascia pedemontana tra Frossasco e Pinerolo fino ad arrivare a quel capolavoro di vitigno impervio che è il Ramie coltivato sui versanti quasi strapiombo di all'imbocco della val Germanasca.

Tutti questi vini, fino agli anni '2000, erano a bassa gradazione, dal sapore acidulo, spogli e di pronta beva. Queste uve antiche venivano mescolate ad altre uve tradizionali piemontesi, come l'uva barbera, per conferire

più gradazione. Oggi sono vini che raggiungono i 14 gradi, vini di corpo e da invecchiamento, con qualità da fare invidia ai cugini di Langhe e Monferrato e sono il lato positivo del cambiamento climatico che sta aggredendo ovunque l'agricoltura e che sta danneggiando anche la viticoltura collinare.

«Stiamo assistendo a una nuova opportunità per l'agricoltura di montagna – sottolinea il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – Un'occasione che non possiamo farci sfuggire. Ma stiamo parlando di una viticoltura che è praticata su terreni che spesso non sono accessibili con i mezzi agricoli, dove lavorazioni e trattamenti devono essere eseguiti a mano e dove le superfici arrivano a 100-200 metri quadrati per vigna, quando va bene». ■

✉ massimiliano.borgia@coldiretti.it



**Strutture
in acciaio
e telo
per uso
agricolo e
industriale**

EROS ZANATTA

346 7906241 | 393 8538360

info@eurotunnelsrl.it

etunnel
PROTEGGIAMO IL TUO VALORE



ETUNNEL.IT

Agricoltura biologica: sbloccati 24 milioni di euro per rafforzare filiere e distretti

■ **ROMA** Diventano operativi, dopo anni di attesa, gli interventi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 per il settore dell'agricoltura biologica. È stato infatti firmato il Decreto del ministero delle Politiche agricole.

La legge di Bilancio aveva istituito il "Fondo per l'agricoltura biologica", con l'obiettivo di dare attuazione a interventi a favore delle forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica e di ogni attività a queste connessa.

Il fondo prevede una dotazione che nel 2021 è stata ulteriormente incrementata, per arrivare ad una disponibilità totale, per il 2020 e il 2021, di 24 milioni di euro e che vedrà per ciascun anno successivo una dotazione di 5 milioni di euro. Si tratta di un provvedimento molto atteso dalle organizzazioni del settore che hanno espresso grande soddisfazione per la firma che lo rende operativo.

Il provvedimento, che ha avuto un percorso ad ostacoli in Conferenza Stato Regioni, dove è stato bloccato per diversi mesi, consente adesso al Ministero di definire i relativi bandi ed impegnare le risorse che erano state dedicate proprio allo sviluppo delle filiere e dei distretti dell'agricoltura biologica.

L'obiettivo è di favorire forme aggregative e partecipative nei rapporti tra i differenti soggetti delle filiere biologiche implementando la transizione ecologica del comparto, lo

sviluppo, la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera, stimolare le relazioni di mercato e garantire ricadute positive sulla produzione agricola di prossimità e sull'economia del territorio. Ad essere finanziati saranno sia progetti nazionali, promossi dalle filiere e dalle associazioni biologiche, sia progetti favoriti dai distretti biologici in ambito locale con lo scopo di aumentare la conoscenza, l'informazione, i servizi di consulenza e la promozione del settore biologico italiano.

Coldiretti è da tempo convinta che sia necessario per il biologico ritrova-

re la sua dimensione agricola, saldamente legata al territorio di produzione e per questo auspica che questi obiettivi possano guidare lo sviluppo di un modello produttivo attento all'ambiente e alle persone, di cui le aziende agricole italiane sono da tempo protagoniste. ■



ALLIGATOR

Soluzione flessibile a basso impatto ambientale per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.

RISOLVI IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia

COMMERCIALE IMPORT S.r.l.

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni



KIWA K2448/07



INCENDI TRIPLICATI NELLA UE, STANZIATI 170 MILIONI

■ **BRUXELLES** E' stato un altro anno nero per gli incendi boschivi. Sono stati infatti percorsi dal fuoco oltre 180mila ettari. Gli ultimi dati pubblicati dalla Commissione europea rilevano al primo ottobre del 2022 un aumento del 30% dell'area bruciata rispetto al 2017, considerato l'anno peggiore, e del 170% (quasi triplicati, dunque) se si tiene conto del 2006 quando è iniziato il monitoraggio a livello Ue.

Il commissario per la gestione delle crisi Janecz Lenarčič ha evidenziato come a causa del cambiamento climatico si sia esteso il territorio colpito dagli incendi che si è infatti allargato oltre i Paesi mediterranei, tradizionalmente colpiti. Dopo una stagione la Commissione ha proposto uno stanziamento di 170 milioni (a valere dal bilancio Ue) finalizzato a rafforzare dalla prossima estate le risorse di terra e aeree di RescEu. Un ulteriore aumento dei mezzi scatterà dal 2025.



Giornata internazionale delle Donne rurali 2022

■ **ROMA** Sono oltre 200mila in Italia le imprese agricole guidate da donne che hanno rivoluzionato l'attività agricola come dimostra l'impulso dato dalla loro presenza nelle attività di educazione alimentare ed ambientale con le scuole, gli agriasili, le fattorie didattiche, i percorsi rurali di pet-therapy, gli orti didattici, ma anche nell'agricoltura di precisione e a basso impatto ambientale fino nella presenza nei mercati di vendita diretta di Campagna Amica oltre che nell'agriturismo.

E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della **Giornata internazionale delle donne rurali** istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con lo scopo di riconoscere "il ruolo chiave delle donne rurali nel promuovere lo sviluppo rurale e agricolo, contribuendo alla sicurezza alimentare e allo sradicamento della povertà rurale".

Le donne che hanno scelto l'agricoltura – evidenzia la Coldiretti – dimostrano capacità di coniugare la sfida con il mercato e il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita, l'attenzione al sociale, a contatto con la natura assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità.

"Un ruolo oggi messo a rischio dai rincari energetici con effetti diretti ed indiretti sui costi di produzione che pesano sui bilanci delle imprese e sull'offerta di prodotti e servizi alla collettività" afferma

ferma Chiara Bortolas nel sottolineare che "difendere il patrimonio di esperienze femminili significa sostenere economia, lavoro, ambiente, territorio e servizi alla persona grazie anche alle grandi opportunità offerte dall'agricoltura sociale". ■

ITALIA

200MILA IMPRESE
AGRICOLE GUIDATE
DA DONNE



INPS: AL VIA L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER LE LAVORATRICI AGRICOLE MADRI

■ **TORINO** Anche per il settore agricolo scatta l'esonero dai versamenti contributivi per le lavoratrici madri a decorrere dalla data di rientro nel posto di lavoro dopo il congedo di maternità.

E' stata pubblicata il 19 settembre la circolare n. 102 dell'Inps con le istruzioni relative alla misura prevista dalla legge di Bilancio 2022 che ha introdotto in via sperimentale, per l'anno 2022, il riconoscimento nella misura del 50% dell'esonero per un anno dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato, a decorrere dalla data del rientro nel posto di lavoro dopo la fruizione del congedo obbligatorio di maternità e per un periodo massimo di un anno a decorrere dalla data del rientro che deve avvenire entro il 31 dicembre del 2022.

L'esonero contributivo, spiega la circolare Inps, interessa tutti i rapporti di lavoro dipendente compreso il settore agricolo. E comprende i rapporti a tempo indeterminato, determinato, part time, apprendistato ecc. E' cumulabile con gli esoneri contributivi relativi ai contributi dovuti dal datore di lavoro.

La richiesta dell'esonero va fatta, per conto delle lavoratrici agricole, dal datore di lavoro che deve inoltrare l'istanza "Esonero art.1 c. 137 L.234/2021" tramite la funzione "Comunicazione bidirezionale" del "Cassetto previdenziale aziende agricole".

**DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...**

**Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO

**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA**

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVEICOLI E TRATTORI D'EPOCA**

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159

Fermata la Commissione nel tentativo di escludere dai finanziamenti la promozione di carne e vino

■ **BRUXELLES** E' stato fermato il tentativo della **Commissione europea** di escludere dai finanziamenti della promozione carne, salumi, vino e birra in occasione della riunione della sezione promozione del Comitato di Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli (Comitato COM), dove non è stata approvata la proposta di decisione di esecuzione della Commissione inerente il finanziamento dell'informazione e le misure di promozione concernenti prodotti agricoli attuati nel mercato interno e nei paesi terzi e l'adozione del programma di lavoro per il 2023.

Lo rendono noto **Coldiretti** e **Filiera Italia** che hanno sempre fortemente avversato la proposta in quanto, tra i criteri definiti per il bando promozione 2023 era stata prevista la penalizzazione dei

settori vino e prodotti a base di carne. La bocciatura del Comitato è stata resa possibile anche dal voto contrario dell'Italia sollecitato da Coldiretti e Filiera Italia.

«La demonizzazione di questi prodotti - sottolinea **Ettore Prandini**, presidente nazionale Coldiretti - coincide in maniera evidente con la pro-

PROPOSTA BOCCIATA

CON VOTO CONTRARIO DELL'ITALIA SOLLECITATO DA COLDIRETTI E FILIERA ITALIA

paganda del passaggio a una dieta unica mondiale, dove il cibo sintetico si candida a sostituire quello naturale. Non lo possiamo accettare!».

«La politica di promozione dell'Ue deve continuare a sostenere tutti i prodotti agricoli dell'Unione - dichiara **Luigi Scordamaglia**, consigliere Delegato di Filiera Italia - respingendo gli atteggiamenti discriminatori verso i prodotti a base di carne e le eccellenze dei settori vitivinicolo e della birra, che a pieno titolo sono inclusi nella dieta mediterranea».

Si tratta tuttavia solo di una prima battaglia da continuare a combattere nei tentativi successivi che certamente arriveranno dalla Commissione. ■



Foto: Di EmDee

NUOVO Mc Cormick X7.624 VT-DRIVE
NOVITÀ
Landini Serie 7

IVERSE MACCHINE
IN PRONTA
CONSEGNA

O.R.M.A. PIANEZZA DI GALLO

Landini MCCORMICK

SIP™
NOVITÀ

CONTRIBUTO 4.0:
40% su trattori
LANDINI MCCORMICK e
attrezzatura Maschio
Gaspardo ISOBUS

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

Rifiuti: Sistri addio, in arrivo il Rentri, senza oneri aggiuntivi per le imprese agricole

■ **ROMA** È stato notificato alla Commissione europea lo Schema di regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152.

L'articolo 188-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 è stato completamente riscritto dal d.lgs. n. 116 del 2020 al fine di sostituire il Sistri con un sistema più efficiente di tracciabilità che assicuri la compresenza degli adempimenti attualmente vigenti in modalità cartacea con nuove disposizioni in versione digitale degli stessi.

In particolare, lo schema di regolamento prevede che siano tenuti ad iscriversi al Rentri oltre ai produttori di rifiuti pericolosi, i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi prodotti nell'ambito di attività industriali, artigianali e di recupero e trattamento dei rifiuti.

Tra gli esonerati, rientrano i produttori di rifiuti non pericolosi realizzati nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca. Si tratta, in sostanza, dei medesimi soggetti esonerati dalla presentazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud). Occorre, al riguardo, evidenziare che per i produttori di rifiuti pericolosi è comunque mantenuta ferma la possibilità di adempiere in

modo semplificato alla tenuta del registro di c/s, alla luce di quanto previsto dall'art. 190, comma 6, attraverso la conservazione per tre anni del formulario oppure attraverso la conservazione del documento di conferimento rilasciato dal soggetto responsabile del circuito organizzato di raccolta.

Il Rentri, gestito dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con l'Albo nazionale dei gestori ambientali, si compone di: una sezione Anagrafica, comprensiva dei dati dei soggetti iscritti e delle informazioni relative alle specifiche autorizzazioni rilasciate agli stessi per l'esercizio di attività inerenti alla gestione dei rifiuti; di una sezione Tracciabilità, comprensiva dei dati ambientali che riguardano gli adempimenti relativi al registro di carico e scarico e al formulario di identificazione dei rifiuti.

Il sistema di tracciabilità dei rifiuti disposto con il regolamento ha per oggetto gli adempimenti ambientali previsti con il registro di carico e scarico, con il formulario di identificazione dei rifiuti e con la comunicazione al catasto, i cui dati sono integrati nel registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti.

Per i soli soggetti obbligati, dunque, o per coloro che intendano aderirvi volontariamente, occorre seguire le indicazioni che il regolamento fornisce attraverso la predisposizione del modello di

registro di carico e scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti i quali, a partire dalla iscrizione al Rentri, devono essere emessi in modalità digitale.

Per i produttori di rifiuti non iscritti al Rentri, il formulario può continuare ad essere previsto in modalità cartacea. È riprodotto in due copie, compilate, datate e firmate dal produttore o detentore e sottoscritte dal trasportatore. Una copia deve rimanere presso il produttore/detentore, l'altra viene sottoscritta e datata in arrivo dal destinatario che rilascia una riproduzione al trasportatore, il quale provvede a trasmetterne una al produttore/detentore o agli operatori coinvolti delle fasi del trasporto.

La trasmissione della copia del formulario compilato in tutte le sue parti può avvenire mediante consegna diretta o posta ordinaria, mediante posta elettronica certificata (purché il trasportatore assicuri la conservazione dell'originale o provveda successivamente all'invio dello stesso al produttore), oppure mediante servizi specifici resi disponibili dal Rentri.

In ogni caso, le modalità di compilazione dei modelli devono essere definite con apposito decreto direttoriale da pubblicarsi sul sito del Rentri.

È, inoltre, previsto un sistema di deleghe, in base al quale i produttori iniziali di rifiuti possono adempiere agli obblighi di

tracciabilità anche delegando, al momento dell'iscrizione al Rentri, o successivamente, le rispettive associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale o società di servizi di diretta emanazione delle stesse, ovvero il gestore del servizio di raccolta o del circuito organizzato di raccolta.

Coldiretti ha partecipato attivamente agli incontri organizzati dal Ministero insieme con l'Albo nazionale gestori ambientali rilevando alcune criticità nella bozza di proposta condivisa avanzando puntuali modifiche al testo, che risultano recepite sul piano di una maggiore trasparenza e chiarezza del testo. Occorre, infatti, considerare che il processo di transizione al digitale, indubbiamente apprezzabile per consentire agli organi di controllo e alle forze dell'ordine di condurre attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia di rifiuti, comporta oneri aggiuntivi notevoli agli imprenditori in termini di predisposizione di un sistema gestionale, utilizzo di strumenti di sottoscrizione elettronica e installazione di sistemi di geolocalizzazione sui mezzi di trasporto impiegati per la movimentazione dei rifiuti speciali pericolosi.

Nulla cambia per il settore agricolo. Appaiono a ragione dispensati da forme di gestione digitale e da ulteriori adempimenti amministrativi gli imprenditori agricoli che continuano ad assicurare un circuito alternativo e tracciabile dei propri rifiuti attraverso il sostegno della propria associazione di categoria e la partecipazione attiva ai circuiti organizzati di raccolta predisposti mediante specifici accordi. ■

Ortofrutta con prezzi a picco servono quattro kg di mele per bere un caffè al bar

■ **ROMA** Quattro chili di mele per pagare un caffè. E' la fotografia della drammatica crisi che sta colpendo le aziende ortofrutticole italiane dove i costi di produzione sono esplosi, in un autunno caldo che ha seguito l'estate della grande sete e delle temperature record. Per l'uva da tavola, per le castagne, come per le mele vengono proposti agli agricoltori prezzi vergognosi. E le campagne di agrumi e kiwi sono alle porte.

Dopo aver lavorato per un anno, avere investito su concimi, difesa, occupazione, imballaggi, energia e carburanti, tutti alle stelle, gli agricoltori si ritrovano a non avere un prezzo che copra quanto speso e garantisca un minimo di reddito.

Secondo i dati di Ismea relativi a settembre 2022 su settembre 2021, prezzi all'origine sono calati per le mele del -2,2% (0,46€/kg), per l'uva da tavola del -8,4% (0,61€/kg), per le pere addirittura del -29,8% (0,82€/kg). E quando anche i prezzi sono più elevati del 2021, come nel caso di molti ortaggi, gli aumenti sono strozzati dalla crescita dei costi di produzione. Sempre secondo Ismea, il costo dell'energia elettrica è cresciuto del +77,5%, dei carburanti del +58%, dei fertilizzanti del +34,7% e poi manichette, cassette, imballaggi, trasporti, etc.

L'Osservatorio prezzi del Mise (Ministero dello sviluppo economico), riporta i prezzi al dettaglio a settembre, a Roma

(per limitarci alla capitale), con una forchetta di 0,97-3,65€/kg per le mele, 2,3-4€/kg per le pere, 2,01-4,9€/kg per l'uva da tavola. Si tratta di varietà diverse, è vero, di qualità differente, e i costi sono aumentati anche per le altre fasi della filiera. Ma possibile che in queste "forchette" non si riescano a trovare quei pochi centesimi di euro che fanno la differenza per l'impresa agricola tra il dover chiudere ed avere un red-

dito "dignitoso".

Sono i troppi passaggi, è lo scarso potere contrattuale della parte agricola, condizionato dalla gestione di un prodotto deperibile, reso ancora più difficile da gestire dall'esorbitante aumento dei costi energetici che minaccia la possibilità di conservare in frigorifero in attesa di tempi migliori? Sono mediatori, speculazioni, pratiche sleali, la criminalità?

Sta di fatto che Coldiret-

ti è ancora più convinta del percorso intrapreso, fatto di vendita diretta, in azienda e nei mercati di Campagna Amica, di rapporti diretti con il consumatore, ma anche di aggregazione, di rapporti diretti con le industrie e i distributori lungimiranti che attraverso accordi di filiera vogliono condividere rischi ed opportunità, costi e ricavi, mercato interno ed export. Un percorso fatto di contratti scritti ed accordi trasparenti, un percorso che, dove necessario, non avrà timori a denunciare chi approfitta della propria posizione di forza, svilendo il lavoro nelle campagne, sfruttando ed impoverendo il made in Italy agroalimentare. ■





Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali
e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture




Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

Rapporto 2022 residui pesticidi negli alimenti

■ **ROMA** L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare - EFSA - ha recentemente pubblicato il rapporto annuale sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti, relativo all'anno 2020. L'EFSA, in tale rapporto, analizza congiuntamente i risultati di piani nazionali di controllo (PN) ed i risultati del programma di controllo pluriennale europeo (EU MACP), nel quale i diversi Paesi UE analizzano campioni dello stesso "paniere" di prodotti alimentari e lo stesso gruppo di prodotti viene monitorato ogni 3 anni.

Nel 2020, il numero totale di campioni analizzati negli Stati membri dell'Unione Europea è stato pari a 88.141. Sulla totalità dei campioni analizzati, il 94,9% è risultato conforme mentre il 5,1 % ha superato il tenore massimo di residuo di agrofarmaco consentito per legge negli alimenti. Il valore dei campioni oltre ai limiti si presenta più elevato rispetto all'anno 2019, in cui era pari a 3,9 %.

Nello specifico, all'interno dei campioni di alimenti destinati all'infanzia, il 91,7 % è risultato privo di residui quantificabili e l'1,7 % ha presentato residui al di sopra del limite massimo consentito. Nel settore biologico sono stati analizzati 5.783 alimenti dei quali l'1,5 % ha presentato residui di prodotti fitosanitari oltre il limite normativo.

I principali pesticidi rilevati oltre il limite sono stati l'ossido di etilene (in sesamo, pepe e grano saraceno), clorati (in ortaggi a foglia e pomodori), clordecone (vietato in Unione Europea), clorpirifos e antrachinone.

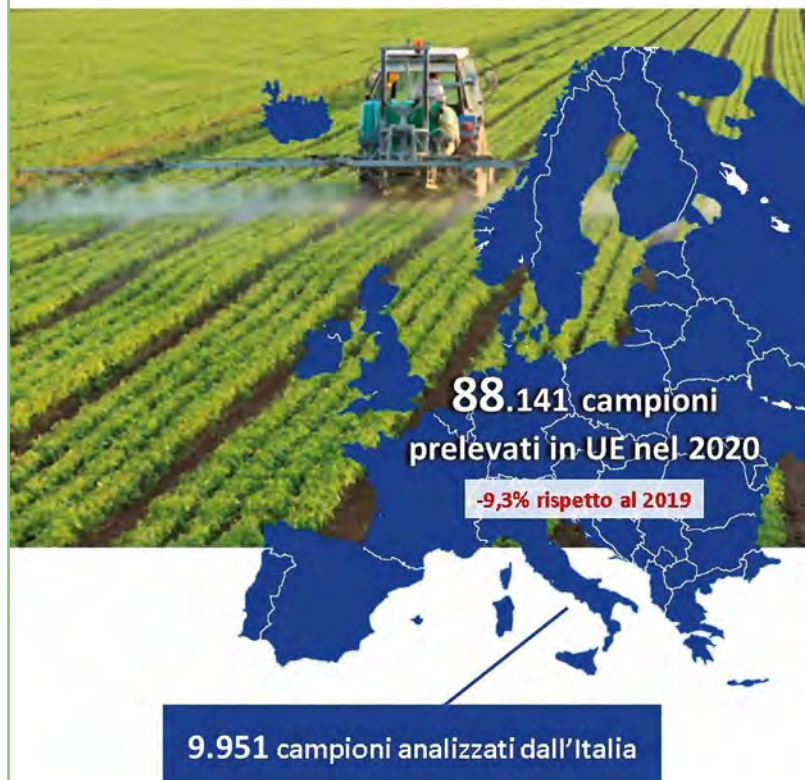
Per quanto riguarda l'Italia, nel 2020 sono stati analizzati 8.360 campioni, prevalentemente di origine nazionale. Con tale cifra l'Italia si è collocata al terzo posto tra i Paesi dell'Unione Europea per numero di campioni analizzati, preceduta da Germania e Bulgaria.

Tuttavia, considerando anche la quota di campioni di alimenti italiani analizzati da altri Stati membri, l'Italia risulta al secondo posto per numero di controlli subiti (9.951 campioni italiani analizzati), dopo la Turchia.

Sulla totalità dei prodotti italiani monitorati, ben il 98,4 % è risultato conforme.

Nel complesso nel 2020, nonostante l'aumento dei campioni risultati positivi per residui di prodotti fitosanitari oltre i limiti rispetto all'anno 2019, si evince che l'esposizione dei consumatori europei ai residui di pesticidi negli alimenti non sia stato tale da essere considerato un probabile rischio per la salute degli stessi. ■

RESIDUI DI PESTICIDI NEGLI ALIMENTI IN UE E IN ITALIA



Fonte: EFSA. The 2020 European Union Report on Pesticide Residues in Food.

Riforma delle pensioni: lungo dibattito in attesa della Legge di Bilancio

■ **ROMA** Sono giorni di attesa per tutti i prossimi pensionandi italiani in fermento per conoscere le novità previdenziali pensate dal nuovo Governo che si appresta a insediarsi e a scrivere la nuova Legge di Bilancio.

In mancanza di deroghe, dal 2023 per la pensione saranno di regola richiesti 67 anni d'età e 20 di contributi, per la vecchiaia e per la pensione anticipata 42 anni (41 per le donne) e 10 mesi di contributi, indipendentemente dall'età.

Si prevede dunque un acceso dibattito sui problemi relativi alla riforma delle pensioni, ma è su un punto che sembrano tutti convergere: il nodo principale da sciogliere è il superamento della legge Fornero e la previsione di nuove ipotesi di flessibilità in uscita, garantendo

la sostenibilità del sistema, tenuto conto delle stime contenute nell'ultimo rapporto "Tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario" secondo cui nel 2023, la spesa aumenterà significativamente portandosi al 16,2% del Pil per raggiungere il picco relativo del 16,8% nel 2044.

In ogni caso, i contrasti tra le varie forze politiche e la complessità del tema lascia presagire che difficilmente si troveranno soluzioni concordate nell'immediato. In questa direzione quindi l'ipotesi più accreditata è che entro fine anno con il superamento di "quota 102" si proceda a prorogare misure già esistenti come Ape Sociale e Opzione donna, in scadenza al 31 dicembre, per studiare poi un piano di riforma previden-

ziale strutturale pluriennale.

Secondo le indiscrezioni che circolano in questi giorni, a partire dal 2023 il Governo potrebbe pensare dunque ad un progetto di riforme incentrato su nuove misure che da un

lato guardino al contributivo puro per il calcolo delle pensioni anticipate con percentuali di riduzione dell'assegno pensionistico, al fine di ottimizzare le casse previdenziali, dall'altro prestino un'attenzione particolare ad alcune categorie come benefici pensionistici alle lavoratrici madri con un anno di sconto per ogni figlio, e sarebbe questa una novità, nonché ai lavoratori usuranti per privilegiarne l'uscita in ragione della particolare mansione. ■

✶ Fiorito Leo



AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca
COLDIRETTI

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO
www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastro Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita e lavorazione MATERIE PLASTICHE,
MATERIALI METALLICI e ORGANI DI TRASMISSIONE.

Compressori
Segatrici
Lame per segatrici a nastro

SANSOLDI
Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti **amianto e trasporto nelle discariche autorizzate**

CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

Cereali: a ottobre i prezzi mondiali in crescita dell'11%

■ **ROMA** I prezzi dei cereali ad ottobre sono aumentati a livello mondiale dell'11% rispetto allo scorso anno e del 3% rispetto al mese precedente anche per effetto delle incertezze rispetto all'accordo tra Russia e Ucraina per il passaggio delle navi sul Mar Nero. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dell'Indice prezzi della Fao ad ottobre. Ad aumentare rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono anche i prodotti dell'allevamento come la carne (+5,7%) e quelli lattiero caseari (+15,3%) che utilizzano cereali per l'alimentazione.

In Italia a causa dell'aumento dei costi quasi una stalla su dieci (9%) è in una situazione così critica da portare alla chiusura, con rischi per l'ambiente, l'economia e l'occupazione ma anche per la sopravvivenza del patrimonio agroalimentare Made in Italy, a partire dai suoi formaggi più tipici, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Crea. A strozzare gli allevatori italiani è una esplosione delle spese di produzione in media del +60% legata ai rincari energetici, che arriva fino al +95% dei mangimi, al +110% per il gasolio e addirittura al +500% delle bollette per l'elettricità necessaria ad alimentare anche i sistemi di mungitura e conservazione del latte.

Particolarmente drammatica la situazione delle stalle di montagna dove il caro bollette sta costringendo aziende a chiudere ed abbattere gli animali, con un calo stimato della produzione di latte del 15% che impatta sulla produzione dei formaggi di alpeggio. Ma a rischio c'è l'intero patrimonio caseario tricolore con 580 specialità casearie tra 55 Dop (Denominazione di origine

controllata) e 525 formaggi tipici censiti dalle Regioni che ha regalato all'Italia la leadership a livello europeo davanti alla Francia, la patria del camembert che, come affermava De Gaulle, ha più formaggi che giorni nel calendario.

«Quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado - afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare che - la chiusura di un'azienda zootecnica significa anche che non riaprirà mai più, con la perdita degli animali e del loro patrimonio genetico custodito e valorizzato da generazioni di allevatori. Per questo - conclude Ettore Prandini - è necessario intervenire subito per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro, anche con accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione». ■

AL VIA IL PAGAMENTO DEGLI ANTICIPI DELLA DOMANDA PAC 2022



■ **TORINO** Tutto pronto per il pagamento alle aziende agricole degli anticipi Pac per il 2022. L'Agea ha pubblicato la circolare con le procedure e le indicazioni per l'erogazione dei fondi che anche per quest'anno ammontano al 70% dell'importo richiesto (invece del 50% degli anni scorsi).

Una forma di sostegno alle imprese agricole in un momento di grave crisi a causa dell'aumento spropositato dei costi di produzione e dell'instabilità dei mercati.

I pagamenti saranno effettuati da Agea e dagli organismi pagatori regionali.

L'anticipo riguarda il regime di pagamento di base (i cosiddetti titoli), il regime dei piccoli agricoltori e pratiche benefiche per il clima e l'ambiente, in quest'ultimo caso solo a condizione che siano stati effettuati tutti gli specifici controlli amministrativi previsti. Per quanto riguarda le misure agroambientali e il benessere degli animali l'anticipo può salire fino all'85%.

Sono esclusi il sostegno accoppiato e i pagamenti per i giovani agricoltori. Per calcolare l'importo dovuto è, infatti, necessario effettuare tutti i controlli previsti, sulla base dei quali rapportarsi per garantire il rispetto del plafond di spesa. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici del Caa Coldiretti sul territorio.



15milioni di italiani a rischio per povertà o esclusione sociale

■ **ROMA** Nel nostro Paese, nel 2021 il rischio povertà o esclusione sociale è purtroppo talmente diffuso da aver raggiunto un quarto della popolazione, che corrisponde al 25,4% del totale (circa 14 milioni 983 mila persone). Ad affermarlo l'Istat nel rapporto "Condizioni di vita e reddito delle famiglie", pubblicato il 10 ottobre scorso sulla base dei dati riferiti al 2021. Quanto alla tendenza, gli analisti evidenziano che la quota è sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (25,3%) e al 2019 (25,6%).

L'Italia sopra la media europea. Le cose vanno peggio solo in Romania (34%), Bulgaria (32%), Grecia e Spagna (entrambe 28%), in base ai dati Eurostat. In particolare, dall'ultima indagine dell'ufficio statistiche Ue emerge che nell'UE ci sono 95,4 milioni di persone, cioè il 21,7% della popolazione, a rischio di povertà o esclusione sociale, ossia vivevano nel 2021 in famiglie colpite da una delle seguenti condizioni: povertà, grave deprivazione sociale e/o residenza in una famiglia con intensità di lavoro molto bassa. Al contrario, le percentuali più basse si registrano nella Repubblica ceca (11%), Slovenia (13%) e Finlandia (14%).

Anche in Italia, come sempre il fenomeno è molto variabile sul territorio: la situazione peggiore resta nel Mezzogiorno, dove il rischio di povertà o esclusione sociale è del 41,2%, in diminuzione

rispetto al 2019 (42,2%). La riduzione riguarda in particolare la Puglia e la Sicilia, mentre è in sensibile aumento in Campania per l'incremento della grave deprivazione e della bassa intensità lavorativa. Nel Nord-est, invece, con la minore quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, questo valore peggiora nel 2021 (14,2% rispetto al 13,2% del 2020 e del 2019), con il Trentino-Alto Adige e l'Emilia Romagna stabili sia nel 2020 sia nel 2021, il Friuli Venezia Giulia in calo nel 2021 (dopo il sensibile aumento nel 2020), il Veneto in crescita. Nel Nord-Ovest, il rischio di povertà o esclusione so-

ciale riguarda il 17,1% degli individui (16,9% nel 2020, 16,4% nel 2019), con la Lombardia stabile, il Piemonte e la Liguria in aumento.

Più figli hai più alto il rischio. Nelle famiglie numerose il rischio è maggiore rispetto alle tipologie: per le coppie con figli, passa dal 24,7% del 2020 al 25,3% del 2021. Nel 2019 era al 24,1%.

Nel 2020, il reddito netto medio delle famiglie è di 32.812 euro annui, con una riduzione del 1,9% in termini nominali rispetto al 2019. Gli interventi di sostegno (reddito di cittadinanza e altre misure straordinarie) ne hanno limitato il calo (-0,9% in termini nominali, -0,8% in termini reali). La contrazione complessiva dei redditi familiari rispetto al 2007, anno che precede la prima crisi economica del nuovo millennio, resta ancora notevole, è del 6,2%. La contrazione è pari a

-10,2% al Centro, a -7,8% nel Mezzogiorno, a -4,8% nel Nord-est e a -3,4% nel Nord-ovest. Guardando alle diverse tipologie familiari, sempre rispetto al 2007, la diminuzione è maggiore per le famiglie più numerose (-2,7% per quelle con tre componenti, -5,9% per quelle con quattro e -11,7% per le famiglie con cinque o più componenti), è molto più limitata per le famiglie con un solo componente (-0,6%) mentre le famiglie con due componenti registrano una lieve crescita (0,9%). Notevole la differenza tra la perdita subita dalle famiglie composte da soli cittadini italiani (-5%) e quella delle famiglie con almeno un componente straniero (-13,8%). Cresce la disuguaglianza tra redditi nel 2020: il reddito totale delle famiglie più abbienti è 5,8 volte quello delle famiglie più povere (5,7 nel 2019). ■

Florito Leo



**Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali**



**Preventivi e sopralluoghi
senza impegno**



FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Andamento tempo e clima di ottobre 2022 nel Torinese

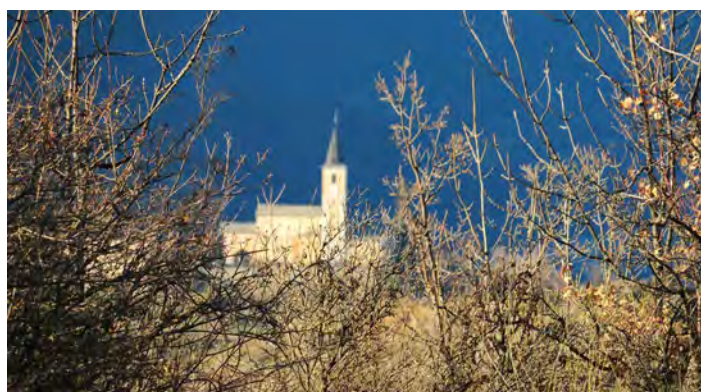
L'intervallo fresco della seconda metà di settembre 2022 è stato breve, e in ottobre è tornato un tempo straordinariamente caldo, come in questo mese mai si era visto in oltre due secoli di registrazioni, non solo in Piemonte, ma anche su gran parte dell'Europa centro-occidentale.

A Torino-centro la temperatura media mensile (18,2 °C) ha superato di ben 3,7 °C la norma trentennale e (fatto sbalorditivo) di 1,2 °C il precedente record dell'ottobre 2001. I periodi più anomali, con valori diurni anche oltre 23-24 °C in pianura, si sono avuti nei giorni 2-8, 16-19 e 26-31, in concomitanza con alte pressioni accompagnate da aria subtropicale.

In montagna la neve non è mai scesa sotto i 2800 metri e a quote di 1500-2000 metri non ha gelato nemmeno nelle notti più serene e "fredde" (i primi episodi sono poi avvenuti solo a inizio novembre).

L'unica perturbazione piovosa, peraltro la più significativa almeno da fine aprile in un'annata eccezionalmente secca, è transitata tra la sera dell'8 e il mattino del 10 ottobre, scaricando da 20-30 mm nei territori a Sud di Torino fino a 60-100 mm tra la fascia pedemontana Avigliana-Lanzo, l'alto Canavese e l'Eporediese, una manna per i seminativi autunnali, mentre le re-

Pagine a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)



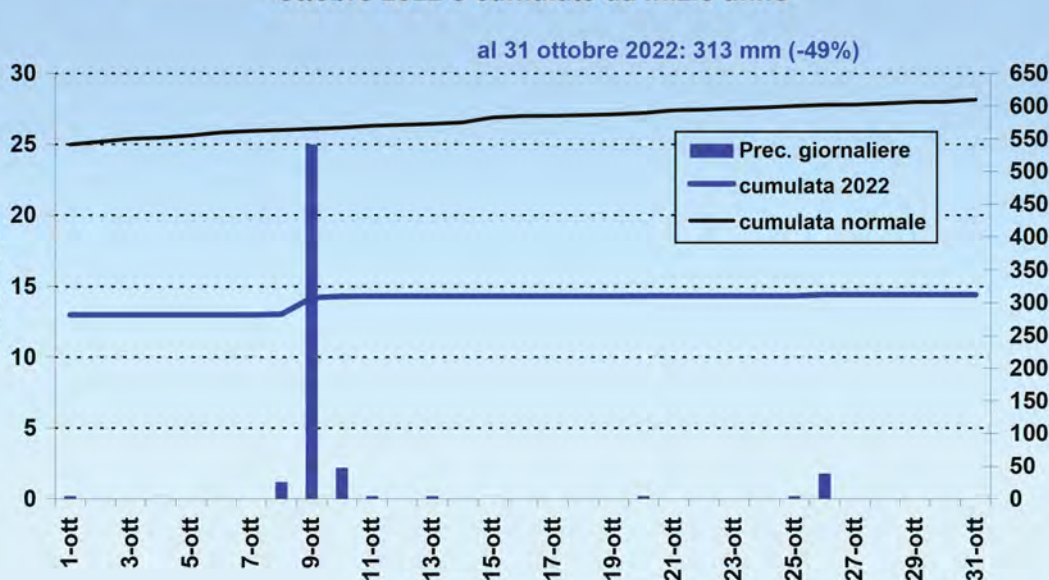
stanti e modeste piovute (giorni 1, 21, 24) hanno riguardato per lo più le zone alpine.

Salvo momentanee attenuazioni, la siccità continua a trascinarsi da

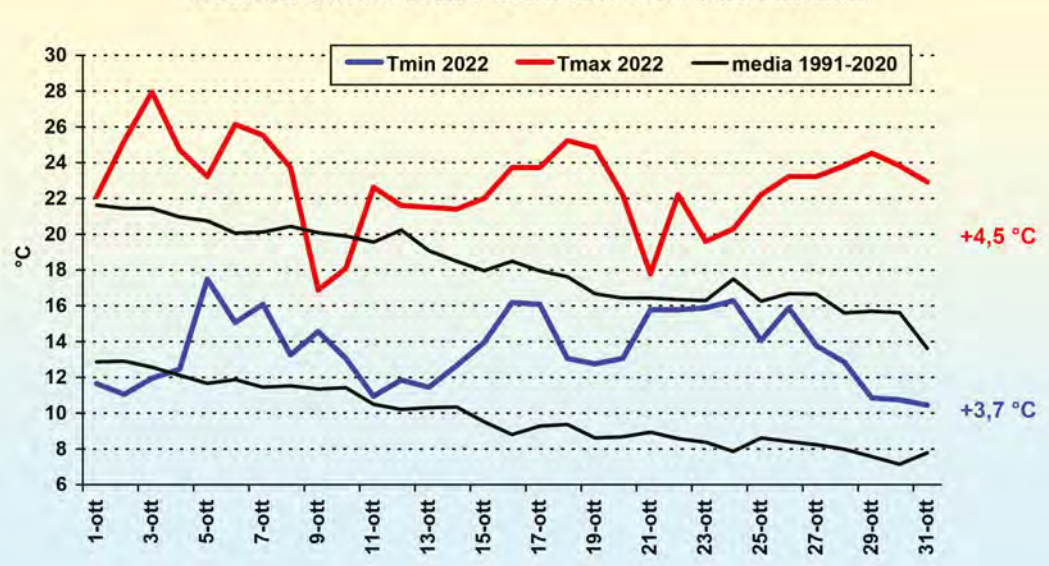
inizio anno: secondo Arpa Piemonte da gennaio a ottobre nell'insieme della regione è mancato il 48% della precipitazione normale.

Luca Mercalli

Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Precipitazioni giornaliere ottobre 2022 e cumulate da inizio anno



Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Temperature minime e massime ottobre 2022 e confronto con i valori normali





Caldo e siccità: gli elementi climatici dominanti del 2022

■ **TORINO** Gli elementi climatici dominanti del 2022 sono stati il caldo e la siccità straordinari a scala ultrasecolare. L'effetto combinato di queste anomalie ha generato un'estrema secchezza dei suoli, inedita a livello europeo, in cui i climatologi hanno riconosciuto l'impronta delle nostre emissioni di gas a effetto serra (si veda l'analisi del gruppo di ricerca www.worldweatherattribution.org, che valuta il contributo – sempre più incisivo – dei cambiamenti climatici antropogenici a eventi estremi quali ondate di caldo, siccità, tempeste e piogge alluvionali).

Ma come interagisce la pioggia con i suoli agrari, in base alle loro caratteristiche? Se il suolo ha un elevato contenuto di argille, ovvero sedimenti con particelle molto fini (di diametro inferiore a 2 millesimi di millimetro, cioè quaranta volte più sottili di un capello), in genere trattiene molto bene l'ac-

qua: una situazione che in autunno e primavera può risultare svantaggiosa perché il fango ritarda i lavori e può creare insidiosi ristagni idrici se le precipitazioni sono prolungate, mentre è un vantaggio in piena estate e specie in annate siccitose come questa, poiché l'acqua di un temporale si mantiene più a lungo evitando almeno per qualche giorno o settimana la necessità di irrigare, a seconda della coltura. Se la pioggia cade con violenza, al ritorno del sereno e di intensa ra-

diazione solare è tuttavia frequente che sui suoli argillosi si formino croste superficiali, ostacolo alla germinazione dei semi e alla penetrazione dell'acqua di piogge successive. Suoli più leggeri, ricchi dunque di sabbie e particelle a grana maggiore, sono invece più permeabili all'acqua, che drena velocemente rendendoli adatti alle lavorazioni a volte già un giorno dopo la pioggia, fatto che però è svantaggioso nelle regioni con clima estivo asciutto (come Monferrato, Roero e Langhe, o

le Alpi interne tra Val Susa e Monviso) perché vanifica l'efficacia dei rari acquazzoni costringendo a frequenti irrigazioni.

Nei piccoli appezzamenti per ridurre l'evaporazione e mantenere più a lungo l'umidità del suolo è utile praticare la pacciamatura, ricoprendo la superficie con paglia o con tessuti, meglio se di origine vegetale. Ma l'adattamento alle estati sempre più calde e secche del futuro, oltre che dalla realizzazione di invasi medio-piccoli per l'irrigazione agricola, dovrà passare attraverso l'impiego di specie e varietà più resistenti alle carenze idriche. La monocultura di mais non ce la potremo permettere. ■

LM

RUBIANO ★★

IDROPULITRICI
di **DEMICHIELIS LUIGI**

Via Circonvallazione, 42 • **TORRE SAN GIORGIO (CN)**
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE



COLDIRETTI

TESSERAMENTO 2023

**L'Italia che resiste,
per una nuova sovranità
alimentare**

Proposta regolamento etichetta Nutriscore: dopo le critiche la Commissione Ue rinvia la presentazione al secondo trimestre del 2023

■ **ROMA** Il rinvio della presentazione della proposta di regolamento sull'etichetta nutrizionale fronte-pacco salva l'85% in valore del Made in Italy a denominazione di origine che rischiava di essere ingiustamente penalizzato dall'etichetta Nutriscore. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che il rinvio al secondo trimestre del 2023 della presentazione della proposta di regolamento conferma le perplessità sull'etichetta a colori manifestate dall'Italia e da altri Paesi.



Il Nutriscore è infatti un sistema di etichettatura fuorviante, discriminatorio ed incompleto che finisce paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta.

I sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo si concentrano esclusivamente su un numero molto limitato di sostanze nutritive (ad esempio zucchero, grassi e sale) e sull'assunzione di energia sen-

za tenere conto delle porzioni, escludendo paradossalmente dalla dieta ben l'85% in valore del Made in Italy a denominazione di origine.

L'equilibrio nutrizionale non va ricercato nel singolo prodotto ma nell'equilibrio tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e per questo non sono accettabili etichette semplicistiche che allarmano o scoraggiano il consumo di uno specifico prodotto. In questo modo si finisce paradossalmente per escludere eccellenze della Dieta mediterranea, dall'olio extravergine d'oliva al Parmigiano Reggiano, a vantaggio di prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta.

Un approccio che va combattuto perché fuorviante e anche perché apre le porte al cibo sintetico, dalla bistecca fatta nel bioreattore al latte senza mucche, che rappresenta una minaccia letale per l'agricoltura italiana, la salute dei consumatori e la biodiversità del pianeta. ■



Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE
piemontese

LA PUBBLICITÀ SERVE!

FAI CONOSCERE LA TUA AZIENDA

Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn) • Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808 • info@reclamesavigliano.it



DA CHE PA

CIBO NATURALE

VS



LAT

ERTE STAI?

CIBO SINTETICO



**GUARDA
IL VIDEO**



**PERICOLOSO
PRODOTTO IN
UN BIOREATTORE
FA MALE
ALL'AMBIENTE**



VENDO

TRATTORE da collezione, Same 360C, 2 ruote motrici, 4 ridotte, sollevatore, attacco per pala anteriore e distributore olio, gomme posteriori nuove, in ottime condizioni, vendo. 371-4759684

PIANALE marca Traversa, omologato, misura 4x2, in lamiera bugnata tutta piana, h centimetri 60, un asse, con ruote gemellate, portata quintali 35, completo di rampe. 371-4759684

TRATTORE Same, Antares, CV 130, 4 Rm, con impianto frenante posteriore ad aria, gancio omologato 200 quintali, ore 3.894, 40 Km, serie zavorre anteriori. 371-4759684

CARRO Unifeed, modello Frasto, metri cubi 10, ottime condizioni; due ruote complete di cerchio, 16-9-30, pari al nuovo. 339-5354948

ARATRO bivomere, ribaltamento idraulico, come nuovo, per trattore 70-75 cavalli. 011-9606082, 331-7331959

VENDO

CARRO raccolta frutta Marchesi, anno 2007, ottime condizioni, vendo. 339-6509291

COMPRO

TERRENO agricolo cercasi per acquisto, nelle zone di Carignano, Villastellone, Carmagnola, Moncalieri o dintorni. 333-7129723

VARIE

TERRENI per asservimento, cedesi, località Carignano e La Loggia. 349-2141461

PORTE interne, in ottime condizioni, vendesi. Misure standard 80x210, apertura 3 ante Dx e 2 ante a sinistra, con coprifili e rigolini. 333-7129723

CEDO nel chivassese fabbricati e terreni agricoli, irrigui e liberi. 371-3754846

COPPIE di lepri, di 8 mesi; gabbie in legno massiccio, complete di mangiatoria e abbeveratoio. Zona Carignano. 339-3938134

VARIE

TAGLIO di acacia, di circa 10 mila metri quadrati, vendo, zona Rivoli. 335-59836472

CERCO

ROTOFALCE a dischetti, di circa due metri, compro. 338-8421965

TRATTORE Fiat Piccola 211, R o RB o Deutz D25, compleri di targa e libretto, no rollbar, compro. 338-5827154

LAVORO

SOCIO collaboratore, cerco, per piccolo allevamento avicolo. 347-2506568

CERCO lavoro come custode, in azienda agricola o giardino. 347-2506568

INFO MERCATINO

■ Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due o tre annunci l'anno.

■ La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole.

■ Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclamé. Cell. 348-7616706

■ Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

AI LETTORI

Dopo 18 anni lascio la direzione de Il Coltivatore Piemontese. Grazie a tutti coloro - presidenti, direttori e dirigenti della Federazione, coltivatori e colleghi - che mi hanno accompagnato in questa edificante esperienza professionale giornalistica.

Filippo Tesio



SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE

STUDIO LEGALE ANGELERI E BOSSI

Consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti.

SEDI E ORARI:

- ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30
Sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97;
- il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15
Sede Zonale di Carmagnola;
- l'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15
Sede Zonale di Chivasso;
- il primo mercoledì del mese, dalle ore 15,
Sede Zonale di Cirié.

INFO

011-596370 - 011-596143
segreteria@angeleriebossi.it | marcello.bossi@angeleriebossi.it

STUDIO LEGALE GUGLIELMINO

Consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti.

SEDI E ORARI:

- primo lunedì del mese, dalle ore 14,
Sede Zonale di Caluso;
- terzo martedì del mese, dalle 14,
Sede Zonale di Ivrea;
- tutti i giovedì, dalle 14,
Sede Zonale di Rivarolo Canavese

INFO

Avv. Proc. Elio Guglielmino
piazza Freguglia 7 - Ivrea
0125-45508
elioguglielmino@studiolegaleguglielmino1.191.it

Gagliardo

ACQUISTIAMO TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459

www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS

DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

**SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA**

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

3 NOVEMBRE 2022

BORSA MERCI DI TORINO

Prezzi in euro per tonnellata, base Torino, pronta consegna e pagamento, Iva esclusa, prezzi per autotreno completo.

Cereali:

- frumento di forza 79, 416,00-426,00;
- frumento tenero naz.le panificabile sup. 77 min, 382,00-392,00;
- frumento tenero nazionale panificabile 76 min, 370,00- 376,00;
- frumento tenero nazionale biscottiero 76, 370,00-376,00;
- frumento tenero comunitario base 76/78, 380,00-385,00;
- granoturco nazionale comune, ibrido essiccato, 373,00-375,00;
- orzo nazionale leggero, 332,00-337,00;
- orzo nazionale pesante, 342,00-348,00;
- orzo estero francese comune, 345,00-352,00;
- avena nazionale, non quotata;
- avena francese bianca, 355,00-360,00;
- soia nazionale, 610,00-615,00;
- soia estera, 660,00-665,00;
- farine di soia tostata estera, proteine 43-43,50%, 640,00-645,00.

Foraggi:

- fieno maggengo, 340,00-350,00;
- fieno agostano, 350,00-360,00;
- fieno comunitario, 320,00-330,00;
- fieno Lolium multiflorum, 350,00-360,00;
- erba medica, 375,00-385,00;
- paglia grano nazionale, pressata, 175,00-185,00.

Fertilizzanti:

- nitrato ammonico 26%, 815,00-845,00;
- solfato ammonico 21%, 600,00-605,00;
- urea agricola 46%, 830,00-850,00.

Commento al mercato

Mercato dei grani con prezzi fermi e affari normali, così pure il comunitario e i grani americani. Prezzi fermi per il mais poco trattato, con pochi consumi. Invariati i prezzi del mais comunitario e non comunitario, con il non comunitario decisamente più offerto. Invariati i prezzi degli orzi sia nazionali sia esteri, modesto rialzo per le avene estere. Sostentute le farine di soia sempre sull'altalena del Chicago.

MATRIMONIO AGRICOLO

■ **VINOVO** Il 4 settembre scorso Beatrice Tosco, di None e Lorenzo Garis, di Vinovo, si sono uniti in matrimonio. Nella foto: gli sposi che raggiungono il luogo del ricevimento, su un trattore Valtra.



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

■ **LA LOGGIA** Il 23 ottobre scorso la Sezione di La Loggia - guidata dal presidente Michelangelo Ferrero - ha celebrato la Giornata del Ringraziamento.



PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

Bs
Battery S.r.l.

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

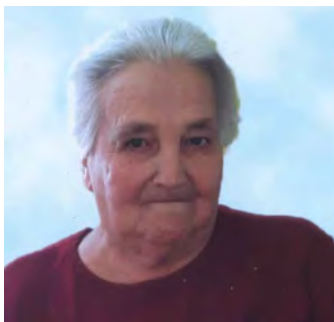
Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrodomestici - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com

**SPARONE**

A 76 anni è deceduta
Elda Orsola Sandretto Locanin ved. Aimonetto Giachino
Una vita dedicata alla famiglia e al lavoro negli alpeggi. La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.

**PIOSSASCO**

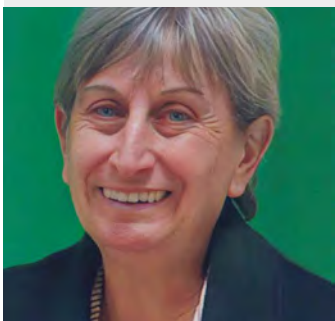
All'età di 89 anni è deceduta
Maria Spesso
Donna esemplare che ha dedicato la sua vita al lavoro in agricoltura e alla famiglia, coltivando le doti dell'onestà, della fede e dell'amore. La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti Torino porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

**NONE**

A 87 anni è deceduto
Carlo Allasia
L'amore per la famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita. Il suo esempio rende più venerata e cara la sua memoria.

**VILLASTELLONE**

A 90 anni è mancata
Andreina Gaude ved. Boccardo
L'Ufficio Zona Coldiretti di Carmagnola porge ai famigliari sentite condoglianze.

**CASELLE TORINESE**

All'età di 63anni è deceduta
Marinella Bertero
Cara Marina, abbiamo trascorso 60 anni di vita insieme, sono stata fortunata ad averti come sorella. Ho ricevuto da te tanto aiuto. Grazie per la tua coerenza, sei un esempio che terrò sempre nel cuore. Un abbraccio
Rosy

**BARBANIA**

A 93 anni è mancato
Lorenzo Ozella
E' mancato all'affetto della sua famiglia, ma il suo ricordo, il suo esempio, rimangono come testimonianza ed esempio di rettitudine e di amore verso il suo lavoro e verso la sua famiglia. A loro la vicinanza dei colleghi di Barbania, del presidente Cortina e dell'ufficio Zona Coldiretti di Ciriè.

**NOLE**

A 73 anni è mancato
Fiorenzo Novero
E' mancato all'affetto dei suoi cari. Nel ricordo della sua partecipazione alle attività del mondo rurale, la vicinanza della locale Sezione e dell'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè, alla moglie Olga Debernardi e alla famiglia.

**BARBANIA**

All'età di 49 anni è deceduto
Pier Domenico Baima Beuc
Le difficoltà della vita a volte sono ostacoli più alti di noi. Ci lascia prematuramente una brava persona, un lavoratore, un caro socio. Alla sua famiglia la vicinanza della Sezione Coldiretti di Barbania, cui si unisce l'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè.

**VIU'**

A 94 anni è deceduto
Tommaso (Tumalin) Perenno
Dopo una vita trascorsa in serenità e laboriosità ci ha lasciati. Alla sorella Angela e ai nipoti un caro ricordo dalla locale Sezione e dall'Ufficio Zona della Coldiretti.

**RIVA PRESSO CHIERI**

A 84 anni è deceduto
Gaetano Tamagnone
E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro. Ne danno il triste annuncio i suoi famigliari.

**SAN MAURIZIO CANAVESE**

All'età di 84 anni è deceduto
Mario Sandretto (el bersagliere)
Il tempo passa, il tuo ricordo rimane nei nostri cuori.
La moglie e la famiglia

**BARBANIA**

A 89 anni è deceduta
Angiolina Bossetto ved. Cortina
Nel ricordo della sua mamma, esempio insuperabile di dedizione alla famiglia e alla terra. Elio ringrazia tutti coloro che con la loro presenza hanno reso l'ultimo omaggio alla mamma. I soci della sezione di Barbania, l'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè e il segretario di Zona Pier Mario Barbero, esprimono la loro vicinanza al loro presidente, rinnovando il ricordo di una grande figura e di una brava persona.

**MONTANARO**

A 97 anni mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ellera Pigat

La famiglia ringrazia la Coltivatori Diretti di Montanaro. L'Ufficio Zona Coldiretti di Chivasso porge ai famigliari sentite condoglianze.

**SANTENA**

A 93 anni è deceduto

Agostino Tosco

Hai vissuto nella semplicità una lunga vita di lavoro e affetti. Grazie per l'esempio che ci hai dato. Ora riposa in pace. La locale Sezione porge ai famigliari sentite condoglianze.

**PRALORMO**

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, all'età di 71 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Osella

La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti porgono ai famigliari sentite condoglianze.

**POIRINO**

All'età di 89 anni è deceduta

Giacomina Bosco

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal Cielo guidaci nel retto sentiero della vita.

**AIRASCA**

*«In un soffio di vento,
nel silenzio della pioggia,
in un raggio di sole.
Che la terra che hai tanto
amato ti accolga
con altrettanto amore».*

Riccardo Nota

Classe 1938. Coldiretti Torino è vicina al Segretario di Zona Roberta Nota per la perdita del caro papà.

**PINEROLO**

All'età 83 anni è deceduto

Mario Chiabrando

L'ufficio Zona Coldiretti di Pinerolo e la locale Sezione porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il testo e le immagini
dei necrologi vanno inviate a:
ufficiostampa.to@coldiretti.it

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA A TORINO

TORINO CENTRO ORE 9-18

- 1ª DOMENICA DEL MESE** | piazza Palazzo di Città
2ª DOMENICA DEL MESE | piazza e giardini Cavour
3ª DOMENICA DEL MESE | piazza Vittorio Veneto
4ª DOMENICA DEL MESE | piazza Bodoni
5ª DOMENICA DEL MESE | piazza Vittorio

TORINO QUARTIERI

- MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 15-19** | via Mittone angolo
via F.lli Passoni
MERCOLEDÌ ORE 14-19 | corso Umbria
GIOVEDÌ ORE 14-19 | mercato bio giardini La Marmora
via Cernaia

TORINO PROVINCIA

- LUNEDÌ ORE 15-19**
Cuorgnè | piazza Martiri della Libertà
MARTEDÌ ORE 15-19
Avigliana | piazza del Popolo
Castiglione Torinese | Il Centro - via Torino 233
Leini | piazza I Maggio
MERCOLEDÌ ORE 15-19
Chieri | piazza Dante
Cirié | piazza San Giovanni
Grugliasco | piazza 66 Martiri
GIOVEDÌ ORE 15-19
Alpignano | piazza 8 marzo
Carmagnola | piazza Martiri della Libertà
Settimo Torinese | via Roma
VENERDÌ ORE 15-19
Collegno | viale XXIV Maggio
Villarbasse | via San Martino - Centro sportivo
Nichelino | piazza Di Vittorio
Rivarolo Canavese | corso Indipendenza
SABATO
Rivoli | via Nuova Collegiata (ore 15-19)
Rosta | piazza Stazione (ore 9-13)
San Giorio di Susa | piazza Micellone (ore 9-13)
Rivalta Torinese | piazza Bionda (ore 15-19)

KRONE

OTAMA

DIECI
Telescopici

VALTRA

In occasione del 60° anniversario vi aspettiamo al

PORTE APERTE

3-4 DICEMBRE

Per tutte e due le giornate
venite a visionare la gamma
sollevatori telescopici Dieci
macchine da **fienagione**
Krone e trattori **Valtra**

Vieni da **OTAMA**

100 trattori NUOVI
a prezzo vecchio!

in consegna entro marzo 2023



**BERTINETTI CELESTINO FONDATORE
DELLA OTAMA SRL 60 ANNI FA
ANNO 1962**



AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA **Landini** **KRONE** **DIECI**

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069
Marco 388.8888930

Seguici su **Facebook**, **Instagram**, **Twitter**
e sul nostro nuovo sito **<https://otamasrl.it>**

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it